# Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita".

CUP: 9844 - Proponente: Realbeef S.r.l.

#### 0. PREMESSE

#### 0.1. Informazione e Partecipazione

L'istanza in oggetto è inerente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'istruttoria dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dei documenti allegati.

Si premette che:

- con istanza acquisita al prot. reg. 46288 del 26/01/2024 la società Realbeef s.r.l., a seguito del procedimento sanzionatorio ex art. 29, comma 3 del Dlgs 152/200, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VIncA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef S.r.l. nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita" già parzialmente realizzato. All'istanza è stato assegnato il CUP 9844;
- con nota prot. reg. n. 79458 del 14/02/2024, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione;
- entro il suddetto termine sono pervenute le richieste di perfezionamento riscontrate dal proponente con nota prot. reg. 138269 del 15/03/2024. In merito al riscontro fornito dal proponente è pervenuta la nota del Comando VVF AVELLINO prot. n. 6238 del 18/03/2024 con cui è stato confermato che "è pervenuta in data 11/03/2024 (acquisita al prot. n° 5686) l'istanza di valutazione del progetto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 151/2011, riferita alle attività elencate ai punti 10.1/B, 10.1/B e 1.1/C dell'Allegato I all'innanzi richiamato D.P.R.";
- con nota prot. 236895 del 13/05/2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) in data 25/03/2024, indicando in 20 giorni, decorrenti dai 30 giorni di consultazione, la tempistica per far pervenire all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali le richieste di integrazioni da parte dei servizi;
- con PEC del 22/05/2024 il Genio Civile di Avellino ha segnalato la competenza territoriale del Genio Civile di Ariano Irpino;
- con nota prot. 262054 del 27/05/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato al Genio Civile di Ariano Irpino la segnalazione del Genio Civile di Avellino informandolo dei termini del procedimento;
- nel periodo di consultazione pubblica non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. 316750 del 25/06/2024 il Genio Civile di Avellino ha chiarito, comunicandolo anche alla Provincia di Avellino, che "il tratto del fiume Ufita interessato dallo scarico de quo rimane nella competenza della Provincia di Avellino, il previsto parere per il rilascio dell'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904, dovrà essere richiesto al predetto Ente";
- con nota prot. 334967 del 05/07/2024 la UOD 50 06 07 ha espresso il proprio "sentito" ai fini della VIncA integrata nella VIA;

- con nota prot. 346201 del 12/07/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha formulato la richiesta di integrazioni unica recante in allegato le richieste formulate dai servizi e ha assegnato al proponente 30 giorni per il riscontro;
- con nota prot. 373872 del 30/07/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha accordato la sospensione di 45 giorni dei termini di cui alla nota prot. 346201 del 12/07/2024 richiesta dalla società Realbeef S.r.l.:
- con nota prot. 17823 del 05/08/2024 i Vigili del Fuoco di Avellino hanno formulato una richiesta di integrazioni;
- la società Realbeef S.r.l. ha riscontrato la richiesta di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali prot. 346201 del 12/07/2024 trasmettendo la documentazione acquisita al prot. 446685 del 25/09/2024;
- con nota prot. 456183 del 30/09/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione della documentazione della società Realbeef S.r.l., acquisita al prot. 446685 del 25/09/2024, la pubblicazione dell'avviso per la seconda consultazione in data 30 settembre 2024 ed ha convocato la Conferenza di Servizi la cui prima seduta è stata programmata per il 27/11/2024;
- nel secondo periodo di consultazione non sono pervenute osservazioni;
- con PEC del 26/11/2024, confermata con nota prot. 571518 del 02/12/2024, la prima seduta della Conferenza è stata rinviata al 06/12/2024;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate per l'istruttoria VIA nel corso della seduta di Conferenza di servizi del 06/12/2024, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con nota acquisita al prot. reg. n. 3790 del 07/01/2025 e con successive integrazioni;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate per l'istruttoria VIA nel corso della seduta di Conferenza di servizi del 28/01/2025, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con nota acquisita al prot. reg. n. 66127 del 10/02/2025.

#### Tipologia d'opera

Allegato IV parte seconda del D. Lgs 152/2006, punto 8 - lettera t) "le modifiche o estensioni di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato (II)".

# 0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

Lo Studio di Impatto Ambientale, anche con le modifiche e le integrazioni apportate, risulta redatto in conformità al D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., che fornisce puntualmente indicazioni e contenuti minimi obbligatori all'Allegato VII alla Parte Seconda dello stesso.

# 1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

Di seguito si fornisce la descrizione del Progetto, con informazioni relative alla sua ubicazione, concezione, dimensioni ed altre caratteristiche, così come desumibili dallo S.I.A. (Studio di Impatto Ambientale) allegato all'Istanza in questione.

### 1.A. Sintesi del SIA

#### Ubicazione del sito

La Società a Realbeef S.r.l., con sede legale ed operativa in località Tierzi, Zona ASI, 83040 Flumeri (AV) è titolare di uno stabilimento di macellazione di bovini.

Lo stabilimento è dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto Dirigenziale n. 147 del 19/12/2009 e n. 514 del 18/12/2013 e s.m.i. L'area dello stabilimento, in comune di Flumeri (AV), ed è identificata al catasto terreni alle seguenti particelle: Foglio 28 – particelle 779, 859 e 980 per una superficie complessiva di 23.519 m2 classificati a destinazione industriale. Si riportano di seguito le coordinate geografiche dello stabilimento (SdR WGS84):

Lat. 41°3'22.24" N Lon. 15°8'0.22" E

Pagina 2 di 39



n. ordine Codice attività IPPC IPPC		Attività Allegato I Direttiva 2010/75/UE			
1	6.4 a)	Macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno			
2	6.5	Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno			
n. ordine attività non IPPC		Attività NON IPPC complementari			
a)	11	Trattamento acque approvigionate			
b)	11	Depurazione di tutti i reflui di stabilimento			
c)	11	Impianto frigorifero			
d)	11	Centrale termica (ndr. caldaie)			
c)	//	Processi produttivi di trattamento e trasformazione (ndr. Attività IPPC 6.4 b) 1) lavorazione carni con prodotti finiti <75 Mg al giorno)			
f)	11	Concimaia aziendale, utilizzazione agronomica stallatico			
g)	11	Impianto fotovoltaico			

Figura 1- Vista del sito di Flumeri (AV) oggetto dell'istanza

L'area dello stabilimento ricade interamente nello "Agglomerato produttivo ASI di Valle Ufita e gli interventi di progetto si collocano all'interno di un lotto industriale già assegnato alle attività della ditta RealBeef srl, per una superficie complessiva di 24.819mq.

Le abitazioni più vicine sono collocate in località Tierzi, la cui distanza dallo stabilimento e pari a circa 270m

Il centro abitato più consistente e costituito da Flumeri, distante in linea d'aria circa 2.700 m.

A sud dello stabilimento, a distanza di circa 300 m, scorre il Fiume Ufita. Per gli interventi in progetto la Ditta ha già acquisiti sia l'Autorizzazione sismica (Unione Terre dell'Ufita – Autorizzazione Sismica AS protocollo n.2019\_938\_2) sia il Permesso di Costruire (Comune di Flumeri Registro Permessi n.03/2020 – Prot.Gen. n. 1536).

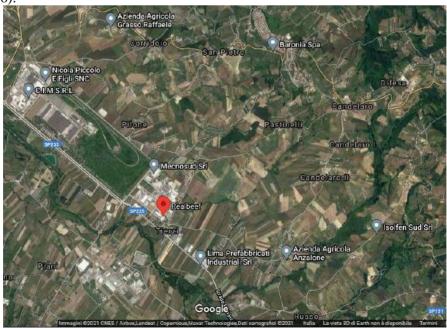


Figura 2 Localizzazione impianto Realbeef srl

Si riporta, di seguito, schematicamente lo stato autorizzativo:

Settore interessato	Nº autoriz. e data di	Data scadenza	Ente competente	ni permesso	s costruire +
interessato	emissione	scauenza	competente		Posteri
	147 del 19/12/2008	- 18			Emissione
	514 del 18/12/2013 52 del 14/07/2016	•			Rinnovo 5 anni  Mod. non sost, per trattamento acque reflue fino a 30.625 mc/a
AIA	.33 del 19/02/2020	2022	Regione Campania	D. Lgs. 59/2005 D. Lgs. 152/2006	Introduzione di nuovo fase lavorativa per attività di alagione pelli inuovo macchinario per lavaggio e depilazione di nuovo macchinario per lavaggio e depilazione di pelli Ristrutturazione impianto di depurazione azeindade e conferimento acque depurate alla rete consortile ASI Qinax – 84 mc/d Modifica/ adeguamento piano di monitoraggio.
	Aurorizz.	2022		0	Scarico in corpo
Acqua	n.3176 Contratto Consorzio CGS 16/09/2011	-	Consorzio CGS		idrico superficiale  Rinnovo tacitamente
Rifiuti	NA 01907	2022	Albo	D. lgs.	Attività di raccolta e
	7226 del 27/07/07		Gestori Rifiuti Sez. Regione Campania	152/06	trasporto dei propri rifiuti
	3176 del 25/07/2013	Scaduto	Comune di Flumeri		Scarico in Ufita 40.000 mc/a
Scarico acque reflue	5572 del 13/09/2019		Consorzio ASI	(*)	Scarico in pubblica fognatura Q = 64.819 mc/a Scarico in pubblica
	33 del 19/02/2020	8	Regione Campania		fognatura Q max giornaliera = 84 mc/d
PCB/PCT	N.A.		=	(*)	*
OLII	N.A.	#S		(#)	-
FANGHI	N.A.	•		83#10	-
PERMESSO DI COSTRUIRE	03/2020 PG 1536 del 06/03/2020		Comune di Flumeri	DPR 380/01	
Sistema gestione sicurezza (attività rischio incidente rilevante DPR 334/99)	N.A.		*	(a)	Non si tratta di azienda a rischio di incidente rilevante
СРІ	Nº 32/106	2022	Comando VV.FF Avellino	DPR 37/98	-
CI I	Nº 24018 del 07/11/23	2028	Comando VV.FF Avellino		
Autorizzazione "gas tossici"	Prot. N°2328 28/06/2008	28	Comune di Flumeri	107	Ammoniaca NH3 a servizio dell'impianto frigo
Approvvigioname nto idrico	Contratto 1/09/2004 28/06/2007	Tacito rinnovo ogni 2 anni	Consorzio ASI	79 <b>-</b> 5	Q = 45,000 mc/a 65 mc/giorno
no dries	Prot. Gen. 27249 del 17/09/2019	2	Prov. di Avellino		Emungimento da pozzo nº1 Q= 69.000 mc/a
	poi modificato con Prot. Partenza N. 8304/2021 del 24/03/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennin o Meridionale				poi modificato a 131.400 mc/a su n.2 pozzi
Autorizzazione sanitaria impianto	IT 2857 M 27/5/2013	٠	Giunta Regionale della Campania	D.D. n.12	9
IPPC 6.4.a	IT 2857 F 27/05/2013	-	Giunta Regionale della Campania	D.D. n.12	8
Autorizzazione sanitaria	ABP1167PRO CP3		Giunta	200	
sanitaria impianto	MAS		Regionale della	D.D.  n.13	*

# DESCRIZIONE DEL PROGETTO

STATO DI FATTO

Nello stato di fatto il layout dello stabilimento RealBeef è il seguente:

- A. Impianto di macellazione: ricompreso all'interno di un capannone di superficie pari a 3.649,20 m<sup>2</sup>
- B. Rendering (impianto di trasformazione degli scarti di macellazione) SOA cat. 3: ricompreso all'interno di un capannone di superficie pari a 1500 m<sup>2</sup>;
- C. Piattaforma disosso Lavorazione pelli: ricompreso all'interno di un capannone di superficie pari a 1.979.25 m²;
- D. Impianto di depurazione: vasche circolari concentriche
- E. Concimaia: capannone per deposito letame raccolto all'interno dello stabilimento, di superficie pari a 118 m<sup>2</sup>:

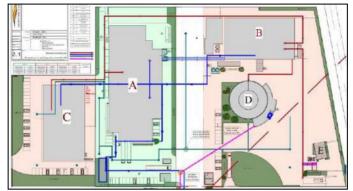


Figura 3 Planimetria dell'impianto autorizzato

#### STATO DI PROGETTO

Gli interventi in progetto prevedono:

- 1. potenziamento del processo di "colatura in continuo" appartenente alla linea di trattamento SOA cat. 3 (attività IPPC 6.5), con sostituzione del cuocitore esistente (CC50) con un nuovo cuocitore (CC80), di analoga tecnologia. La potenzialità di lavorazione dell'intera linea passerà da 50 a 80 q/ora;
- 2. installazione di nuove celle frigorifere a -20 °C al piano terra del capannone indicato come "comparto C" ed aumento di 2.000 kg del quantitativo di ammoniaca utilizzata nella centrale frigorifera di stabilimento;
- 3. incremento della portata dell'impianto di depurazione (comparto D) da una portata di trattamento annua massima 64.819 m³/anno, corrispondente al massimo conferibile in rete fognaria al depuratore consortile Asidep, a 120.000 m³/anno. Tale aumento non presuppone interventi strutturali di potenziamento rispetto allo stato attuale già autorizzato da AIA D. D. n. 33 del 19/02/2020;
- 1. ripristino dello scarico nel fiume Ufita delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione aziendale, ed incremento di portata dello scarico a 120.000 m³/anno rispetto a quanto precedentemente autorizzato (portata annua pari a 64.819 m³/anno con provvedimento D.D. n. 33 del 19/02/2020) per lo scarico in rete fognaria al depuratore consortile Asidep;
- 2. attivazione della nuova linea di rendering SOA cat. 1 (Attività IPPC 6.5) all'interno del capannone indicato come "Comparto B3" (superficie in pianta pari a 800 m²), avente potenzialità di trattamento pari a 45 t/d ed il cui funzionamento è previsto in alternanza all'impianto esistente di trattamento di SOA di categoria 3 (la potenzialità massima dell'impianto di rendering rimane la medesima all'autorizzato);
- 3. potenziamento dell'impianto fotovoltaico arrivando a coprire i Comparti B (area rendering SOA cat.3), B3 (area rendering SOA cat.1) e C (impianto disosso e lavorazione pelli).

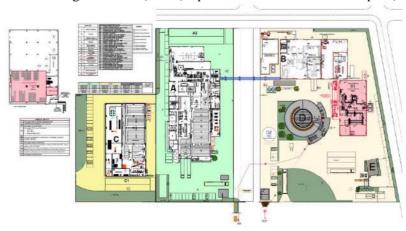


Figura 4 Planimetria di progetto

Il progetto non modifica le caratteristiche fisiche, tipologiche e funzionali dell'esistente stabilimento di RealBeef rimanendo fissa la potenzialità totale dell'impianto nello stato autorizzato; non essendo prevista la costruzione di nuovo impianto di produzione di vapore, il nuovo impianto di trattamento dei SOA di Cat. 1 non potrà funzionare in parallelo all'impianto preesistente, ma dovrà forzatamente essere utilizzato in alternanza. La centrale termica di produzione del vapore, alimentata a gas metano di rete, ha potenzialità pari a 5.230 kWt. L'importante inerzia termica (diverse ore) che caratterizza gli impianti di trattamento dei SOA, inoltre, impedisce passaggi istantanei tra una configurazione di funzionamento e l'altra, ciò comporta di dover calendarizzare il funzionamento dei due impianti di trattamento SOA per garantirne la non contemporaneità di funzionamento.

Nello SIA viene riportata la procedura di gestione delle unità produttive e di trasformazione dei SOA cat.1 e 3, a firma del responsabile di impianto dott. P.Gallo. Tale procedura specifica che l'attuale impianto di trattamento SOA cat.3 ha una capacità nominale di 4.6 t/h che per circa 7500 h/anno è equivalente a 34.500 t/a. Il nuovo comparto di trattamento di SOA cat.1, pur avendo una potenzialità teorica di 7 t/h pari a 52.500 t/a, sarà limitato nel funzionamento al fine di non superare la quota di trasformazione complessiva supportabile dall'attuale centrale termica.

La programmazione dei due diversi trattamenti sarà settimanale: per i SOA cat.3 si basa sugli ordinativi dei prodotti di trasformazione (grasso e farine), mentre per i SOA cat.1 sulle esigenze operative degli stabilimenti del gruppo INALCA spa, di cui fa parte Realbeef, oltre che delle unità di macellazione della stessa Realbeef. I volumi di SOA cat.1 dipendono dalla quantità, tipologia e provenienza dei capi macellati. Qualora fosse necessario procedere alla trasformazione di SOA cat.3 nella settimana dedicata al rendering dei SOA cat.1, si declasseranno i SOA cat.3 a SOA cat.1.

Si specifica che la provenienza dei SOA è la seguente:

- SOA cat. 3: da stabilimenti Realbeef srl e gruppo INALCA spa e collegati oltre a quantitativi minori provenienti da circuiti locali.
- SOA cat. 1 prevalentemente da stabilimenti di macellazione e lavorazione carni Realbeef srl e gruppo INALCA spa, oltre a quantitativi minori provenienti da circuiti locali.

#### **Modifiche al Comparto C**

Le modifiche al comparto C comporteranno la riorganizzazione della sala macchine frigo situata nel Comparto A; a causa dell'istallazione delle nuove celle frigorifere al piano terra del Comparto C verranno aggiunti nell'impianto frigorifero due compressori ai 4 già presenti per la compressione dell'ammoniaca. Si renderà inoltre necessario:

- spostare la cabina elettrica corrispondente alla sala macchine frigo attualmente posta a lato della sala stessa:
- spostare la cabina contenente il quadro elettrico dell'impianto fotovoltaico in copertura;
- aumentare il quantitativo di ammoniaca totale utilizzata nel circuito chiuso sopra descritto, portandolo da 3.300 kg attuali a 5.500 kg ad intervento ultimato (aumento di 2.000 kg).

#### Modifiche al Comparto D

L'impianto di depurazione è attualmente autorizzato a conferire i reflui depurati in rete fognaria al depuratore consortile Asidep per una portata annua pari a 64.819 mc/anno con provvedimento D.D. n. 33 del 19/02/2020. Con medesimo provvedimento sono state inoltre autorizzate le seguenti modifiche all'impianto di depurazione:

- sostituzione del decantatore statico preesistente e la realizzazione di nuova vasca di sedimentazione a geometria circolare, di diametro pari a circa 10,5 m. Sono inoltre previsti interventi di ottimizzazione dell'impianto esistente,
- sostituzione del sistema di diffusione dell'aria nel comparto di ossidazione biologica, con una rete di
  diffusione aria completa di 600 diffusori circolari con membrana siliconica di ultima generazione ad
  alto rendimento e durata;
- introduzione di diversi automatismi che consentono di regolare la portata al flottatore primario e controllare in modo specifico la preparazione e dosaggio dei reagenti tramite un preparatore automatico per polielettrolita.

A partire dal 2016, così come autorizzato con D.D. n.52/2016, il depuratore dell'impianto Realbeef di Flumeri (AV) riceve le acque reflue (30 mc/settimana) dell'impianto per la macellazione di capi bovini di taglia inferiore ai 30 gg e peso vivo inferiore a 50 kg, di proprietà della società Realbeef srl e sito in località Piani nel comune di Rocca San Felice (AV).

Rispetto alla condizione attuale, che vede una portata di trattamento annua massima 64.819 mc/anno, corrispondente al massimo conferibile in rete fognaria al depuratore consortile Asidep, la configurazione di progetto prevede un aumento della portata di trattamento del depuratore aziendale fino a 120.000 mc/anno.

Si richiede inoltre che lo scarico delle acque reflue non avvenga più in rete fognaria ma nel fiume Ufita, così come descritto nel paragrafo successivo.

#### NOTA ISTRUTTORIA

Tra le attività dichiarate della RealBeef risulta una fase lavorativa di salagione, lavaggio e depilazione delle pelli animali. Non è tuttavia chiaramente definita la capacità produttiva di tale fase lavorativa e come tale quantità si relaziona alle quantità di SOA cat.1 lavorate. Non è inoltre chiaramente descritto come viene raccolto e trattato il liquido di risulta dell'operazione di stagionatura ricco di cloruri identificato come "salamoia".

Si chiede quindi di:

- quantificare l'ammontare totale di pelli trattate con riferimento alla categoria IPPC 6.3;
- stimare gli impatti sullo sfruttamento delle risorse naturali di tale lavorazione;
- quantificare i reflui generati durante le fasi di lavorazione ed il relativo trattamento;
- descrivere e quantificare altri impatti sulle componenti ambientali.

### Modifica allo scarico di acque reflue

L'impianto di depurazione aziendale è attualmente autorizzato a conferire i reflui depurati in rete fognaria al depuratore consortile Asidep per una portata annua pari a 64.819 mc/anno con provvedimento D.D. n. 33 del 19/02/2020.

L'impianto di depurazione aziendale, come già detto, è già in grado di trattare 120.000 mc/anno di acque reflue aziendali, con il raggiungimento di obiettivi di qualità dello scarico molto inferiori alle concentrazioni limite previste dal D. Lgs. n. 152/06 per lo scarico in acque superficiali (tab.3 Allegato 5, parte III).

Si richiede di poter pertanto ripristinare l'autorizzazione allo scarico nel F. Ufita per la portata di progetto di 120.000 mc/y, mantenendo al contempo anche la possibilità di poter scaricare nella fognatura consortile per far fronte ad eventuali periodi di manutenzione del depuratore aziendale.

# **NOTA ISTRUTTORIA**

Si ritiene non possa essere accettata la doppia scelta da parte del proponente pertanto si rimanda a specifica condizione ambientale.

Il proponente riporta nel SIA descrizione dettagliata delle attività che saranno effettuate in impianto. Riporta anche una descrizione "ora per allora" delle attività di cantiere e delle buone prassi adottate nell'avvenuta realizzazione delle opere civili necessarie e l'avvenuto montaggio degli impianti.

# Consumi idrici

Per la configurazione di progetto si prevede il seguente bilancio di massa derivante dai principali flussi di materia in ingresso e in uscita dallo stabilimento:

Tipologia di flusso e comparto	Fase di lavorazione o utilizzo	Flusso in entrata	Plusso in uscita
	Ricevimento e successive fasi di macellazione	Max 60,000 capi/anno Max 65 Mg/giomo	N .
	Intero comparto.		Mczeene
A – Impianto di macellazione	Intero comparto		SOA car.h 110 kg/capo (6.600 Mg/ann coexiderarido il valor missimo di cap macellabili)
Materia primet capi boxini	Імего соспрагаз		SOA car. ir 40 kg/capo (2.40) Mg/ano considerando il valor massimo di cap macdiabili)
	Scuoiatura	+	Palli idonez e non: circa 4 kg/pelle
	Ішего сопрато	SOA car, 3 in entrata: 7,020 Mg/armo	*
B - Rendering SOA cat. 3	Produzione farina	-	Farint 2.036 Mg/ann (cinca 25% del SOA i ingresso)
Produzione	Produzione grasso raffinato	-	Grassor 1.755 Mg/anni (ciera 25% del SOA i (ngresso)
	Intero comparto	SOA cat. I in entrata: max 7.020 Mg/acmo	(6)
B3 - Rendering SOA cat. 1	Produzione farma	-	Farina 2,036 Mg/anni (circa 29% del SOA i ingresso)
Producione	Produzione grasso caffinato	÷	Grassoc 1,755 Mg/ann- (circs 25% del SOA is ingsesso)
E – Concimaia  Produzione staliatico	Intero compuner stalle di scota animali	+	Stallation 20 kg/capo
C = Lavorazione pelli	Impianto trattamento pelli	Pelli provenienti dal comparto A: circa 40 lig/pelle	
Producions	Impianto trattamento pelli	2	Spedizione pelli idonee all produzione di gelatiti alimentari

Le concessioni relative all'ambito idrico sulle quali viene definito il bilancio: Stato di fatto:

- concessione per prelievo da acquedotto consortile: contratto del 28 giugno 2007, quantità massima erogata 65 m3/giorno;
- concessione per emungimento da pozzo: Prot. Gen. n. 27249 del 17 settembre 2019 della Provincia di Avellino, prelievo complessivo annuo di 69.000 m3.
- concessione allo scarico in pubblica fognatura: Prot. n. 5572 del 13/09/2019 del Consorzio ASI, scarico complessivo di 64.819 m3/anno in rete fognaria consortile;

# Stato di progetto:

- concessione per prelievo da acquedotto consortile: contratto del 28 giugno 2007, quantità massima erogata 65 m3/giorno;
- concessione per emungimento da pozzo: parere positivo rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (rif. Protocollo Partenza N. 8304/2021 del 24/03/2021 ed istanza presentata in data 03/03/2020) per prelievo massimo di 131.400 m3/anno da n.2 pozzi;
- eventuale concessione allo scarico in corpo idrico superficiale: 120.000 m3 (da valutarsi in sede del presente PAUR).

Il bilancio idrico (in rosso il bilancio idrico in stato di progetto) risulta quindi essere:

		Flusso in entrata [m³]			Flusso in uscita [m³]		
o comparto	o utilizzo	Giornaliero	Mensile	Annuale	Giornaliero	Mensile	Annuale
Deliano de massa	Intero stabilimento	163	4,237	50,844	8	.85	(2)
Prelievo da pozzo	Intero stabilimento	308	8.025	96,300	1 8 1	96	(8)
Prelievo da	Intero stabilimento	45	1.164	13.975		- 52	-
acquedotto consortile	Intero stabilimento	65	1.980	23,700	8	99	(3)
	Intero comparto	123	3.191	38.291	123	3,191	38.291
	Stordimento e dissanguamento	22	583	7.000			
	Macellazione	51	1,333	16,000			
A – Impianto di	Lavorazione carcasse e toelettatura	13	333	4.000			
macellazione	Impianto lavorazione frattaglie rosse	19	500	6.000	163	4.250	51000
	Impianto lavorazione frattaglie bianche	26	667	8.000			
	Lavaggio c sanificazione	32	832	10,000			
	Lavaggio e sanificazione	20	532	6,382	20	532	6.382
3 - Rendering SOA cat. 3	Lavaggio e sanificazione (solo su 6 mesi l'anno)	64	1.667	20,000	64	1,667	20,000
	3.50		25	(*)	3.00	88	18
33 - Rendering SOA cat. 1	Lavaggio e sanificazione (solo su 6 mesi l'anno)	64	1.667	20,000	64	1,667	20,000
2 923 10 10	Intero comparto	41	1064	12,764	41	1064	12,764
E – Concimaia	Intero comparto	58	1,508	18,000	58	1.508	18,000
C – Lavorazione	Pulizia e lavaggio comparto	20	532	6.382	20	532	6.382
pelli	Pulizia e lavaggio comparto	32	832	10,000	32	832	10,000
	Acque reflue provenienti dai vari comparti	205	5.318	63.819	323	20	
	Acque reflue provenienti dai vari comparti	381	9.917	119.000	945	#	-
O – Impianto di	Acque reflue domestiche	3	82	1.000	860	85	E
lepurazione	Acque reflue domestiche	3	82	1.000	3	**	170
8	Scarico in pubblica fognatura	-	3	::	180	5400	64.819
	Scarichi idrici in f. Ufita o pubblica fognatura	1	2	8	328	9,840	120,000

#### NOTA ISTRUTTORIA

#### richiesta di variante sostanziale alla concessione per sfruttamento di acque sotterranee

La Società, nella documentazione allegata, presenta la *richiesta di variante sostanziale alla concessione per sfruttamento di acque sotterrane*. Nella richiesta è previsto un aumento fino 90.000 mc/a di emungimento dal pozzo sito in località Tierzi a partire dai 69.000 mc/a già autorizzati. Oltre all'approvvigionamento dal pozzo lo stabilimento è attualmente servito anche dall'acquedotto per una portata di 75 mc/g.

Considerato i consumi idrici necessari alla gestione dell'impianto, così come previsto in progetto, è necessario che la società Realbeef chiarisca come intenda procedere in caso di mancata concessione allo sfruttamento fino a 90.000 mc/a.

#### Sostanze chimiche presenti in impianto

In tabella sono riportate gli agenti chimici pericolosi presenti in impianto, con l'indicazione della quantità massima che può essere presente e le indicazioni di pericolo H (estratto relazione tecnica 2.18 verifica di assoggettabilità D.lgs. 105/2015 e smi)

Materia /sostanza	Quantità ma	ssima stoccata*	Stato fisico	Indicazioni di pericolo H
"	[1]	[kg]		
Acido solforico sol. 30%	3.000	3654	Liquido	H314 cat. 1A
Acqua ossigenata sol. 8%	3,000	3075	Liquido	H314 cat. 1A H270 cat.1, H332 cat.4, H302 cat. 4
Soda caustica sol. 30%	3,000	3975	Liquido	H290 cat.1, H314 cat.1A H318 cat.1
Sodio ipoclorito sol, 14 – 15% vol.	1.000	1200	Liquido	H290 cat.1, H314 cat.1B, H410 cat.1 (tossicità acuta)
NALCO 7408 (sequestrante di cloro)	200	274	Liquido	H302 cat.4
NALCO NexGuard 22310 (liquido per la protezione del sistema a vapore delle caldaie)		119	Liquido	H315 cat.2
Glicole etilenico (prodotto chimico antigelo)	2.000	2220	Liquido	H302 cat.4, H373 cat.2
CHIMFOAM 180 (liquido	1.000	960	Liquido	H318 cat.1

antischiuma non siliconico a base organica)					
Gas metano	(non vi sono depositi, il gas utilizzato è affluente alla caldaia a mezzo apposito circuito di prelievo dalla rete di distribuzione locale)		Gassoso	H220 cat.1	
Gasolio per autotrazione	5.000	4.125	Liquido	H226 cat.3 H332 cat.4, H315 cat.2, H351 cat.2, H373 cat.2, H304 cat.1, H411 cat.2 (tossicità cronica)	
Ammoniaca	5.300 kg		Gassoso (compresso)	H221 cat.2, H280, H331 cat.3, H314 cat.1B, H400 cat.1, H411 cat.2	
Freon	90	kg	Gassoso	H280	

Le densità impiegate per le valutazioni dei pesi sono:

- Gasolio trazione 0,825 kg/l
- Sodio ipoclorito, sol. Acquosa (cloro attivo 14% min): ca. 1,210 kg/l
- Sodio ipoclorito sol. 14 15% vol.: 1,200 kg/l
- Soda caustica: 1,325 kg/l
  Acqua ossigenata: 1,025 kg/l
- Acido solforico: 1,218 kg/l
- NALCO 7408: 11,4 lb/gal = 1,37 kg/l
- NALCO NexGuard 22310: 9,9 lb/gal = 1,19 kg/l
- Glicole etilenico: 1,110 kg/lCHIMFOAM 180: 0,960 kg/l

#### **NOTA ISTRUTTORIA**

La documentazione e le giustificazioni presentate dal Proponente in risposta alle richieste espresse nel DD 165 del 30/06/2021 non chiariscono tutte le criticità esposte in merito allo scarico dei reflui nel Fiume Ufita. I dati riportati dal Proponente su cui si basano tutte le considerazioni tecniche a giustificazione della richiesta di scarico fanno riferimento ad analisi prodotte dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dall'ARPAC. I livello informativo di tali dati non è sufficiente a dimostrare le necessarie valutazioni dei potenziali impatti indotti dallo scarico dei reflui industriali dell'impianto. La stessa valutazione ambientale ed idraulica (§1.6\_Valutazione ambientale ed idraulica del fiume Ufita) non affronta tutti gli aspetti necessari a inquadrare le problematiche di contesto.

Pertanto è necessario che il Proponente fornisca un quadro tecnico di dettaglio che chiarisca i seguenti punti:

- 1. Misure di portate del fiume Ufita in corrispondenza del punto di scarico su un arco temporale di 12 mesi. I valori misurati devono essere confrontati con dati ufficiali espressi dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in riferimento ai valori di Deflusso Minimo Vitale;
- 2. Un'analisi puntuale dello stato ecologico del corso d'acqua in corrispondenza del tratto del fiume Ufita a monte e a valle dell'area industriale ASI di Valle Ufita, che preveda almeno tre aree di campionamento: a monte e valle del punto di scarico dell'impianto Realbeef e a valle del punto di scarico del Consorzio ASI. Gli indici sintetici da prendere in considerazione per le analisi dello stato ecologico del tratto di fiume interessato sono il SECA per la qualità delle acque e il NISECI per l'ittiofauna.

#### **NOTA ISTRUTTORIA**

# alcune considerazioni generali sui reflui di macellazione

I principali inquinanti dei reflui provenienti dalla macellazione e/o lavorazione delle carni sono costituiti da sangue, feci, urine, acque di lavaggio (carcasse, pavimenti, utensili, attrezzature varie, stallini del benessere pre-macello, ecc.), residui di cibo degli stomaci delle bestie e condensato di lavorazioni delle parti interiori e delle frattaglie.

Pertanto i principali parametri per controllare tali inquinanti sono le sostanze organiche biodegradabili BOD, COD, i nutrienti come N, P ed un elevato livello di solidi sospesi. In genere non si trovano sostanze tossiche, mentre possono essere presenti residui di medicinali e di patogeni.

Nella macellazione si consuma molta acqua da 8 a 35 m3 per tonnellata di peso dell'animale vivo e il livello di BOD delle acque reflue varia da 7,5 a 22,5 kg BOD per tonnellata di peso dell'animale vivo.

Per avere un parametro di riferimento si consideri che le concentrazioni in reflui di macellazione bovina possono avere un BOD da 900 a 2200 mg/l, solidi sospesi (SS) da 650 a 930 mg/l, e azoto organico da 120 a 330 mg/l.

A questi inquinanti si aggiungono le sostanze non derivanti dagli animali macellati, ma egualmente impiegate nelle operazioni di pulizia dei locali e delle attrezzature (come detergenti e disinfettanti) ed altre addizionate durante la lavorazione, come ad esempio il sale da cucina impiegato nella cottura delle trippe (qualora nel medesimo mattatoio si effettuino anche questo topo di operazioni e di confezionamento).

Il sangue rappresenta gran parte del carico inquinante e può portare ad un BOD anche di 100.000 mg/l con oltre il 20% in peso di sostanze solide (SS).

Il sangue dovrebbe essere recuperato per evitare apporti organici elevati, infatti, se non sottratto ai reflui liquidi, può costituire un problema ed aumentare il carico organico dei reflui anche del 40% rendendo più complesso il trattamento.

#### **NOTA ISTRUTTORIA**

L'aumento delle acque reflue e la richiesta di scarico diretto nel Fiume Ufita costituisce una delle principali criticità della proposta progettuale.

Si osserva innanzitutto che per rendere agevoli ed univoci sia gli autocontrolli previsti dal piano di monitoraggio dell'AIA, sia per consentire controlli alle Autorità competenti non è raccomandabile mantenere la doppia opzione di scarico diretto nel Fiume Ufita pur conservando contemporaneamente l'opportunità, da esercitarsi a discrezione del proponente, di ricorrere allo scarico in fogna ASI.

Si suggerisce che le eventuali emergenze, che per natura dovrebbero essere non prevedibili e non programmabili e da escludere con una buona conduzione e manutenzione, qualora malauguratamente si dovessero verificare saranno gestite e trattate come tali: emergenze. Quindi nel piano di emergenza saranno indicate le azioni e le procedure per far fronte a tale evenienza potenziale qualora si verifichi.

Quindi si richiede al proponente di optare per una scelta unica di scarico ordinario o su corpo idrico recettore (fiume Ufita) o su sistema fognario ASI.

È da escludere inoltre in fase di progetto ogni possibile commistione dei reflui: le acque di prima pioggia dovranno restare ben distinte da quelle del refluo civile (spogliatoi, uffici, ecc..) e dal refluo industriale di processo produttivo.

Le acque di prima pioggia (quantificate nei primi 5 mm (o i primi 15 minuti di un evento meteorico significativo) di pioggia sulla superficie scolante utilizzata ai fini del dimensionamento del sistema di trattamento – dissabiatura e disoleatura) dopo il necessario e previsto trattamento secondo norma dovranno essere allontanate senza commistione al pozzetto fiscale con gli altri scarichi da trattare.

Il refluo civile di spogliatoi, bagni, servizi ecc per il personale previo idoneo trattamento dovrà essere recapitato a scarico finale nel rispetto delle prescrizioni di legge o per scarico fognario ASI o per corpo idrico superficiale.

Il refluo industriale deve essere opportunamente trattato nell'impianto di depurazione fino ad assumere le caratteristiche idonee allo scarico nel recettore finale.

#### INQUADRAMENTO URBANISTICO-TERRITORIALE

Strumento urbanistico comunale: Il PUC del Comune di Flumeri

Il progetto è pienamente conforme allo strumento urbanistico comunale vigente (ha già ottenuto il Permesso di Costruire).

#### Piano paesaggistico regionale

Il piano paesaggistico regionale preliminare è stato approvato con Deliberazione n. 560 del 12/11/2019 e fa una ricognizione delle aree tutelate per Legge.

Detto piano inserisce l'area oggetto di intervento all'interno dell'Ambito di Paesaggio della Valle dell'Ufita. *Piano Territoriale Regionale della Campania* 

Il PTR della Regione Campania è stato adottato con Deliberazione n.1956 del 30/11/2006.

Elaborato di PTR	Classificazione per l'area di Interesse	Note
Rete ecologica		Non vi sono indicazioni per l'area di interesse
Arec protette e siti "Unesco" Patrimonio dell'Umanità		L'area non rientra in aree protette o siti Patrimonio dell'Umanità
Rischio sismico	Sorgenti di rischio sismico Elevata Sismicità	Gli interventi di progetto hanno ottenuto autorizzazione sismica rilasciata da Unione Terre dell'Ufita prot. 252 del 16/06/2020
Rete infrastrutturale	<b>44</b> 5	La cartografia individua la SP235 quale viabilità di nuova realizzazione.
Ambiente insediativo	Ambiente insediativo n. 6	
Livelli di urbanizzazione	**	La tavola di PTR individua quali sono le aree urbanizzate regionali
Sistemi territoriali di sviluppo	Valle dell'Ufita	
Sistemi territoriali di sviluppo: dominanti	Rurale – culturale	-44
Campi territoriali complessi		La cartografia individua la SP235 quale viabilità di mova realizzazione. L'area non viene inserita all'interno dei campi complessi
Visioning preferita	Aree di connessione della rete a naturalità diffusa	
Visioning tendenziale	Aree deboli a naturalită diffusa	
Sistemi di terre	Collina marnoso-arenacea, marnoso-calcarea e conglomeratica	
Elaborato di PTR	Classificazione per l'arca di interesse	Note
so agricolo dei suoli	In prevalenza seminativo	Non pertinente per l'intervento is esame
Dinamiche delle coperture delle erre 1990 -2000		Non pertinente per l'intervento in esame
tisorse naturalistiche e agroforestali	#	Non pertinente per l'intervento in esame
istema del territorio rurale e aperto	Colline del Calore Irpino e dell'Ufita	
arta delle strutture archeologiche	+	Non si segnalano tematismi pe

#### Rischio sismico

Gli interventi di progetto siano già stati sottoposti ad Autorizzazione Sismica ottenuta con provvedimento dell'Unione Terre dell'Ufita protocollo n.252 del 16/06/2020.

#### Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico

#### Rischio frana

Per la realizzazione degli interventi di progetto è già stato rilasciato il Permesso di Costruire n°03/2020 del marzo 2020. Gli interventi di nuova costruzione, così come tutte le strutture dello stabilimento RealBeef sono situate all'esterno della fascia R4 del Rischio frana.

Inoltre si è svolta una attenta indagine geologica che ha escluso la presenza di problematiche legate all'instabilità del terreno.

#### Rischio idraulico

Lo stabilimento è in un'area non classificata a rischio alluvionale.

### Piano stralcio tutela ambientale

Lo stabilimento RealBeef si trova in area industriale e viene realizzato su lotti ad oggi già assegnati all'attività stessa. Non viene pertanto consumato ulteriore suolo né sottratta naturalità ad aree di pregio.

#### Piano di tutela delle acque

Il progetto in esame prevede la riattivazione dell'esistente scarico nel Fiume Ufita. Detta attivazione viene richiesta in seguito alla realizzazione degli interventi di miglioramento dell'esistente depuratore aziendale

Pagina 11 di 39

fonte: http://burc.regione.campania.it

(D.D. n. 33 del 19/02/2020). Si ritiene dunque che il depuratore aziendale sia in grado di rendere le acque reflue industriali in uscita dallo stabilimento RealBeef di Flumeri idonee allo scarico in acque superficiali secondo il D. Lgs 152/2006, con concentrazioni allo scarico decisamente inferiori ai limiti di legge.

#### Piano di classificazione acustica

Il progetto rispetta pienamente il disposto della classificazione acustica del comune di Flumeri.

# Piano di risanamento della qualità dell'aria

Il progetto in esame non prevede nessuna variazione significativa del quadro emissivo.

#### PEAR Piano Energia e Ambiente Regionale Regione Campania

Nel progetto in esame l'attivazione della nuova linea di rendering SOA cat.1 avverrà in alternanza con la linea rendering SOA cat. 3, non producendo quindi modifiche rilevanti riguardanti i consumi energetici.

Le nuove celle frigorifere comporteranno ovviamente maggiori consumi elettrici rispetto allo stato di fatto. D'altro lato si progetta anche l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico in copertura, il quale permetterà di avere una maggiore autosufficienza energetica.

# Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Il progetto in esame si colloca in area industriale su lotti già assegnati alla ditta stessa e pertanto non vi è consumo di suolo. Inoltre prevede l'aumento della portata di trattamento dell'esistente depuratore aziendale al fine di poter scaricare le acque nel Fiume Ufita.

#### 1.B. Valutazioni in merito alla descrizione del progetto

Le valutazioni che si sono succedute in sede di istruttoria sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

#### 1.C. Prescrizioni in merito alla descrizione del progetto

Le eventuali prescrizioni sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

#### 2. ALTERNATIVE

#### 2.A. Sintesi del SIA

Non sono state affrontate delle alternative progettuali in quanto l'intervento perché le scelte tecniche e di localizzazione sono vincolate all'area e all'impianto esistente

2.B. Valutazioni in merito alle alternative

#### 2.C. Prescrizioni in merito alle alternative

# 3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

#### 3.A. Sintesi del SIA

Le componenti ambientali, elencate all'art. 5 comma 1 lett. c) del D.Lgs 152/2006, sono:

- popolazione e salute umana;
- flora, fauna e biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE:
- suolo e sottosuolo:
- aria e clima;
- acqua;
- beni materiali, patrimonio culturale e paesaggio.

# 3.A.1 Popolazione umana

La componente popolazione umana a progetto realizzato risulta maggiormente impattata rispetto allo stato attuale. L'incremento si deve soprattutto alla riattivazione dello scarico idrico nel Fiume Ufita e all'utilizzo di SOA di categoria 1. Infatti la riattivazione dello scarico nel Fiume Ufita costituisce un'interazione, prima non presente tra il Fiume stesso e la ditta Realbeef srl. Detta interazione comporta il rischio di un'ulteriore interazione con la popolazione umana che usufruisce delle acque del fiume, sia come bene paesaggistico, sia per utilizzarne le acque.

Per quanto riguarda l'utilizzo di SOA di categoria 1 si sottolinea che, pur essendo sottoprodotti, hanno per definizione un grado di rischio maggiore degli altri sottoprodotti: nella valutazione degli impatti si è quindi tenuto conto di questo aspetto.

# 3.A.2 Flora e Fauna

La Flora e Fauna risulta maggiormente impattata allo stato di progetto perché si è tenuto conto dell'interazione tra le attività dello stabilimento Realbeef e il Fiume Ufita: la ditta ha infatti proposto la riattivazione dello scarico a Fiume. Detto scarico avverrà comunque previo trattamento delle acque nel depuratore aziendale e saranno messi in campo tutti gli accorgimenti necessari per evitare mal funzionamenti

Pagina 12 di 39

del depuratore. Inoltre sono previsti autocontrolli sullo scarico che hanno l'obiettivo di monitorare frequentemente quanto scaricato.

La ditta poi ha prodotto un Piano di Monitoraggio Ambientale volto al controllo che la riattivazione dello scarico non comporti problemi all'ecosistema fluviale e non comporti un peggioramento della qualità ambientale delle acque. Pertanto, si rimanda al documento "Piano di monitoraggio ambientale" per i dettagli in merito.

#### 3.A.3 Suolo e sottosuolo

Non si registrano modifiche significative all'impatto sulla componente "Suolo e sottosuolo". Infatti: per la realizzazione degli interventi non sono previsti movimenti terra significativi, né ci sarà consumo di suolo. Il progetto si realizza tutto all'interno dell'attuale area dello stabilimento, su terreno definito industriale. L'impatto del progetto su questa componente è quindi trascurabile.

#### 3.A.1 Qualità dell'aria e clima

Il progetto non prevede modifiche al quadro emissivo dello stabilimento, mantenendo i 4 punti emissivi e gli impianti termici corrispondenti in base a quanto denunciato in modifica non sostanziale AIA di ottobre 2023. Non si verifica alcuna variazione significativa dell'impatto tra lo stato attuale e lo stato di progetto.

Si sottolinea che la ditta ha comunque previsto, all'interno del piano di monitoraggio ambientale, delle campagne per la verifica delle immissioni odorigene, le quali verranno tenute periodicamente sotto controllo.

#### 3.A.4 Qualità delle acque

La componente ambientale in esame è quella che subisce un incremento maggiore. Questo è dovuto all'interazione diretta, tra lo stabilimento Realbeef e il Fiume Ufita, che si crea con la riattivazione dello scarico in acque superficiali.

La ditta ha in programma il monitoraggio delle acque del Fiume Ufita al fine di stabilire lo stato ecologico *ante operam* e confrontarlo con quello *post operam*.

#### 3.A.5 Beni materiali e paesaggio

L'impatto sulla componente paesaggistica e dei beni culturali non subisce variazioni rilevanti rispetto allo stato attuale.

3.B. Valutazioni in merito agli effetti significativi

Le valutazioni che si sono succedute in sede di istruttoria sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

3.C. Prescrizioni in merito agli effetti ambientali

Le eventuali prescrizioni sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

# 4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

#### 4.A. Sintesi del SIA

Non sono previste misure di mitigazione

- 4.B. Valutazioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi
- 4.C. Prescrizioni alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

# 5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

#### 5.A. Sintesi del SIA

Il piano di monitoraggio si concentra sulle componenti ambientali che, stando a quanto descritto all'interno del SIA, risultano maggiormente influenzate dalla realizzazione degli interventi in progetto:

**CONSUMO MATERIE PRIME** 

CONSUMO RISORSE IDRICHE

CONSUMO DI ENERGIA E COMBUSTIBILI

**EMISSIONI IN ARIA** 

EMISSIONI IN ACQUA

**RUMORE** 

**RIFIUTI** 

SOTTOPRODOTTI

**SUOLO** 

Per ciascuna delle componenti ambientali il proponente definisce metodo di misura e frequenza di verifica. In particolare il piano ha l'obiettivo di verificare che non vi sia un peggioramento dello stato dell'ambiente circostante lo stabilimento a seguito degli interventi previsti.

Tra le altre verrà monitorato lo stato ambientale del Fiume Ufita e per monitorare lo stato ambientale del Fiume Ufita si propone di:

- verificare l'indice IBE post operam;
- verificare l'indice NISECI post operam;
- verificare la qualità dello scarico nel Fiume Ufita;
- monitoraggio della portata del fiume Ufita;
- monitoraggio della qualità dello scarico nel Fiume Ufita;
- monitoraggio emissioni odorigene.

#### 5.B. Valutazioni in merito alle misure di monitoraggio

Le valutazioni che si sono succedute in sede di istruttoria sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

#### 5.C. Prescrizioni alle misure di monitoraggio

Le eventuali prescrizioni sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

# 6. TABELLA di VALUTAZIONE del RISCONTRO alla Richiesta di Integrazioni e degli ulteriori chiarimenti

Nr.	RICHIESTA	RISCONTRO	COMMENTO	RICHIESTA	RISCONTRO a seguito di I	COMMENTO
	INTEGRAZIONI			INTEGRAZIONI I CdS	CdS	
1	Si chiede di inserire nello	Si è proceduto ad aggiornare	Il bilancio dei consumi idrici	Con riferimento ai punti 1, 2	Il proponente ha aggiornato le	Pur non rinvenendo nei
	Studio di Impatto Ambientale	lo schema a blocchi (elaborato	rappresentato al § 2.10 dello	e 20, il bilancio dei consumi	premesse e la tabella relative al	documenti allegati la "Richiesta
	i bilanci di massa derivanti dai	4.9_rev01) ponendo maggiore	Studio di impatto ambientale	idrici rappresentato al	bilancio idrico riportate al	di variante alla concessione allo
	flussi in ingresso e in uscita	attenzione alla definizione dei	(elaborato 1.1 prot. 446685 del	paragrafo 2.10 dello Studio di	paragrafo 2.10 dello Studio di	sfruttamento di acque
	dall'impianto e da ciascuna	flussi di materia sull'intero	25.09.2024) non chiarisce in	Impatto Ambientale	Impatto Ambientale (elaborato	sotterranee" datata 03/03/2020
	fase di lavorazione e	processo produttivo. In	modo esaustivo lo stato di	revisionato (elaborato 1.1	1.1_R2.pdf), differenziando tra	e relativo parere positivo
	rappresentare lo schema a	particolare, sono stati	fatto e di progetto relativo a	acquisito al prot. reg. n.	stato di fatto e stato di	rilasciato dall'Autorità di
	blocchi riportato all'allegato	specificati i flussi idrici in	tale parametro. I dati riportati	446685 del 25/09/2024) non	progetto. Le nuove quantità	Bacino Distrettuale
	4.9 in cartella AIA completo	entrata ed in uscita dai	non concordano né tra loro, né	chiarisce in modo esaustivo lo	sono state inserite nello	dell'Appennino Meridionale
	dei quantitativi come	comparti di lavorazione	con le concessioni di	stato di fatto e di progetto	schema a blocchi revisionato	dall'elaborato "Adeguamento
	precedentemente indicato;	coerentemente con quanto	autorizzazione (emungimento	relativo a tale parametro. I dati	"elaborato 4.9_rev02" che si	concessione emungimento-
2	Predisporre un bilancio di	previsto dal progetto, ovvero il	dal pozzo e forniture ASI)	riportati non concordano tra	trova in cartella AIA.	rev.02" si può dedurre che il
	massa puntuale dei consumi	raggiungimento di uno scarico	attuali e richieste.	loro, né tantomeno con le	Si allega alla presente	proponente abbia provveduto
	idrici a partire dal punto di	massimo di 120.000 m3/anno,	Riformulare il bilancio	concessioni di autorizzazione	l'elaborato "Adeguamento	alla richiesta di aumento delle
	prelievo (pozzo e acquedotto),	ed i quantitativi massimi di	idrico, riportando in tabella	(emungimento dal pozzo e	concessione emungimento-	quantità di emungimento e che
	durante le diverse fasi di	materiale lavorato e prodotto	la comparazione tra lo stato	forniture ASI) attuali e	rev.02" nel quale è riportato:	l'Autorità di Bacino Distrettuale
	lavorazione fino allo scarico	tenendo conto delle	di fatto e lo stato di progetto.	richieste. Riformulare,	- la concessione in essere di	dell'Appennino Meridionale
	nel fiume Ufita. Il bilancio	potenzialità di trattamento	Inoltre, allegare alla	pertanto, il bilancio idrico,	emungimento dal pozzo;	abbia espresso parere positivo.
	deve essere parametrato ai	delle due categorie IPPC	documentazione anche	riportando in tabella la	- la documentazione	Il riscontro è esaustivo
	consumi giornalieri, mensili e	presenti nello stabilimento in	l'attuale concessione di	comparazione tra lo stato di	riguardante il parere	
	annuali e deve essere	esame:	emungimento dal pozzo e la	fatto e lo stato di progetto.	positivo rilasciato	
	integrato nello Studio di	- IPPC 6.5 SOA cat. 3: max 45	richiesta di aumento della	Inoltre, allegare alla	dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino	
	Impatto Ambientale;	t/giorno; - IPPC 6.5 SOA cat. 1: max 45	portata, inoltrata all'Ente competente.	documentazione anche l'attuale concessione di	Meridionale (rif. Protocollo	
		t/giorno.	competente.	emungimento dal pozzo e la	Partenza N. 8304/2021 del	
		Il bilancio di massa previsto		richiesta di aumento della	24/03/2021) ed istanza	
		nella configurazione di		portata, inoltrata all'Ente	presentata in data	
		progetto è stato inserito al		competente per materia.	03/03/2020) per prelievo	
		capitolo 2.10 del SIA.		competente per materia.	massimo di 131.400	
		Sono state inoltre inserite le			m3/anno da n.2 pozzi;	
		varie rappresentazioni dei			- l'effettiva concessione per	
		diversi comparti di			l'aumento di prelevo a	
		stabilimento, così come			131.400 m3/anno, nota	
		riportate nello schema a			della Provincia con	
		blocchi, al termine di ogni			richiesta dei pagamenti del	
		corrispondente sottocapitolo			canone 2024.	
		facente capo al cap. 2.				
3	Nel caso in cui sia richiesta la	Si allega alla presente la	La richiesta di aumento della	La richiesta di aumento della	Si rimanda al predetto	Vedi considerazioni riportate ai
	concessione di emungimento,	richiesta presentata in data	fornitura idrica all'ASI è stata	fornitura idrica all'ASI è stata	elaborato aggiornato	punti 1 e 2
	si chiede di produrre un atto	27/08 via PEC al Consorzio	formalmente acquisita agli atti	formalmente acquisita agli atti	"Adeguamento concessione	•
	formale con il quale la ASI si	ASI per la fornitura di acqua	della presente procedura, ma	del presente procedimento, ma	emungimento - rev.02",	
	impegna a fornire i	potabile da acquedotto	come precisato dal proponente	- come precisato dal	inserito in cartella	
	quantitativi richiesti;	consortile. Ad oggi purtroppo	non è pervenuto nessun	proponente - non è ancora	PAUR_VIA_5, contenente la	
		non è stata ricevuta risposta in	riscontro da parte del suddetto	pervenuto alcun riscontro. A	concessione in atto e la	
		merito.	consorzio. A questo proposito,	tal proposito, si segnala la	richiesta di una nuova	
		Si rimanda dunque al parere	la concessione dell'aumento	necessità che la concessione	concessione all'Ente	
		del Consorzio in quanto Ente	della fornitura idrica da	dell'aumento della fornitura	competente.	
		prendente parte PAUR in	parte del consorzio ASI va	idrica da parte del Consorzio		
		non è stata ricevuta risposta in merito. Si rimanda dunque al parere del Consorzio in quanto Ente	riscontro da parte del suddetto consorzio. A questo proposito, la concessione dell'aumento della fornitura idrica da	pervenuto alcun riscontro. A tal proposito, si segnala la necessità che la concessione dell'aumento della fornitura	concessione in atto e la richiesta di una nuova concessione all'Ente	

		questione.	acquisita entro la data di completamento della procedura PAUR.  In merito all'emungimento dal pozzo non è stato trasmesso nessun documento attestante la concessione in atto, né la nuova richiesta di concessione all'Ente competente. Pertanto, allegare alla documentazione di progetto la concessione di emungimento corrente e la richiesta di aumento della portata inoltrata all'Ente competente.	ASI venga acquisita entro la data di completamento della procedura PAUR. In merito all'emungimento dal pozzo non è stato trasmesso nessun documento attestante la concessione in atto, né la richiesta di una nuova concessione all'Ente competente. Pertanto, si chiede di allegare alla documentazione di progetto la concessione di emungimento attuale e la richiesta di aumento della portata, come già segnalato per i precedenti punti 1 e 2 (per il bilancio dei consumi idrici).		
4	Specificare nello Studio di Impatto Ambientale i limiti di emissione degli scarichi idrici in riferimento a quanto dichiarato al paragrafo 2.3 Modifica allo scarico di acque reflue: "l'impianto di depurazione aziendale, come già detto, è già in grado di trattare 120.000 mc/anno di acque reflue aziendali, con il raggiungimento di obiettivi di qualità dello scarico molto inferiori alle concentrazioni limite previste dal Dlgs 152/06 per lo scarico in acque superficiali (tab.3 Allegato 5, parte III)";	Si riporta una tabella riepilogativa dei risultati del monitoraggio mensile svolto nell'ultimo anno (2023) sulle acque in uscitta dal depuratore:  Si riporta una tabella riepiloggio mensile svolto nell'ultimo anno (2023) sulle acque in uscitta dal depuratore:  Si riporta una tabella riepiloggio mensile svolto nell'ultimo anno (2023) sulle acque in uscitta dal depuratore:  Si riporta una tabella riepiloggio mensile svolto nell'ultimo anno (2023) sulle acque in uscitta dal depuratore:  Si riporta una tabella riepiloggio mensile svolto nell'ultimo anno (2023) sulle acque in uscitta dal depuratore:  Si riporta una tabella riepiloggio mensile svolto nell'ultimo anno (2023) sulle acque in uscitta dal depuratore:  Si riporta una tabella riepiloggio mensile svolto nell'ultimo anno (2023) sulle acque in uscitta dal depuratore:  Si riporta una tabella riepiloggio mensile svolto nell'ultimo anno (2023) sulle acque in uscitta dal depuratore:  Si riporta una tabella riepiloggio mensile svolto nell'ultimo anno (2023) sulle acque in uscitta dal depuratore:  Si riporta una tabella riepiloggio mensile svolto nell'ultimo anno (2023) sulle acque in uscitta dal depuratore:  Si riporta ultimo anno (2023) sulle acque in uscitta dal depuratore:  Si riporta ultimo anno (2023) sulle acque in uscitta dal depuratore:  Si riporta ultimo anno (2023) sulle acque in uscitta dal depuratore:  Si riporta ultimo anno (2023) sulle acque in uscitta dal depuratore:  Si riporta ultimo anno (2023) sulle acque in uscitta dal depuratore:  Si riporta ultimo anno (2023) sulle acque in uscitta dal depuratore:  Si riporta ultimo anno (2023) sulle acque in uscitta dal depuratore:  Si riporta ultimo anno (2023) sulle acque in uscitta dal depuratore:  Si riporta ultimo anno (2023) sulle acque in uscita dal depuratore:  Si riporta ultimo anno (2023) sulle acque in uscita dal depuratore:  Si riporta ultimo anno (2023) sulle acque in uscita dal depuratore:  Si riporta ultimo anno (2023) sulle acque in uscita dal depuratore:  Si riporta ultimo anno (2023) sulle a	Triscontro è esaustivo			
5	Integrare lo Studio di Impatto Ambientale con rappresentazioni e specifiche dettagliate delle reti di collettamento dei tre reflui da tenere sempre distinti: acque di prima pioggia, reflui civili (uffici, bagni) e acqua di processo (da tenere separate tra di loro sia nel collettamento che nel trattamento prima del pozzetto fiscale);	La richiesta inerente al mantenimento di flussi separati dei reflui prima del pozzetto fiscale non trova corrispondenza con la realtà e non risulta ad oggi realizzabile. Di fatti, le reti di collettamento si mantengono ovviamente separate soltanto prima dell'arrivo al depuratore. Risulta difficile ipotizzare un trattamento diverso per ogni tipologia di flusso prima dell'arrivo al pozzetto fiscale.	Il riscontro non è esaustivo. Le acque di prima pioggia, una volta trattate come da norma con dissabbiatura e diseolatura devono essere allontanate e confluire ad un loro pozzetto fiscale. Così come le acque di seconda pioggia. Ovviamente nel rispetto dei limiti dei parametri di legge. Inviare le acque meteoriche assieme alle acque di processo all'impianto di trattamento delle acque configura un effetto di	Il riscontro non può essere ritenuto esaustivo. Le acque di prima pioggia, una volta trattate come da norma con dissabbiatura e diseolatura, devono essere allontanate e confluire ad un pozzetto fiscale loro dedicato; ciò, analogamente, è valido anche per le acque di seconda pioggia. Il tutto deve avvenire nel rispetto dei limiti dei parametri di legge e essere monitorabile (pozzetto fiscale). Inviare le acque	Il trattamento di decantazione e diseolatura viene svolto, in linea con la normativa vigente, solamente per le acque di prima pioggia. Secondo la configurazione d'impianto, le medesime acque di prima pioggia sono poi inviate al depuratore per venire ulteriormente trattate, abbattendo il carico organico in esse contenuto. Si specifica che tale soluzione veniva esplicitamente richiesta in sede di stesura dall'attuale	Per rispondere alla richiesta di non inviare le acque di prima pioggia al depuratore al fine non provocare una diluizione dei reflui propongono di modificare la rete fognaria dello stabilimento come di seguito:  • installare un pozzetto fiscale all'uscita della "vasca acque prima pioggia", al fine di poter monitorare le stesse;  • collegare tale nuovo pozzetto alla via di scarico del depuratore, a valle del pozzetto fiscale dello scarico del

Il refluo complessivo di processo in ingresso all'impianto di depurazione non ha differenze sostanziali tra le varie fasi di lavorazione poiché trattasi sempre della medesima materia prima e perché giunge in impianto essenzialmente durante i lavaggi delle aree. La pulizia delle aree, in ottica di contenere il consumo di acqua e il contenuto inquinante delle stesse. viene fatto preliminarmente a secco e il materiale residuo grossolano viene quindi rimosso in questa fase. Data la natura della lavorazione, gli inquinanti presenti nel refluo in maniera significativa sostanzialmente BOD, COD, SS, Azoto organico ed il carico biologico di Escherichia coli. Gli altri inquinanti saranno presenti in quantità non impattanti e comunque risulteranno a valle del depuratore in concentrazioni minori rispetto ai limiti imposti dal D.Lgs 152/06, come mostrato in Fig. 1 e 2. All'interno dello schema a blocchi (elaborato 4.9\_rev01) è inserito, stato corrispondenza del Comparto D, un bilancio di massa riguardante questi principali inquinanti in cui i flussi in entrata al depuratore sono stati stimati a partire da valori di letteratura. Per mantenere un controllo sulle diverse tipologie di reflui presenti a monte del depuratore, si rende possibile in un prossimo futuro effettuare analisi specifiche ed installare pozzetti di campionamento sulle acque di scarico provenienti dai servizi igienici in modo da poter valutare

separatamente tali acaue.

Per quanto riguarda le acque

diluizione dei reflui stessi da trattare.

meteoriche assieme a quelle di processo all'impianto di trattamento delle stesse determina, di fatto, una diluizione dei reflui da trattare. Si chiede, pertanto, di fornire i dovuti chiarimenti. concessione allo scarico in pubblica fognatura (Prot. n. 5572 del 13/09/2019) rilasciata dal Consorzio ASI, di cui si riporta di seguito un estratto:

Emiliares de:

\* Su tributes à con all récons la communité effe marie et pris l'éganie excessés (des marie et par effe consolit préparage à recons de departeme annable.

\* SURAC REST BALL AND l'Emiliar de executeur propules les citémes le marie, le pris léganragie conscriptific talle marie en constitut d'object effen net entre à plane par 1 protections.

A SP Confirms (pr. conjection of AFF accident programme on Registron, principle),

4. Feet and public defends on the classes of Continue & Financia Registron, 24 perc, a. j. 1901, 719,

25. F. C. P. P. P. C. C. H. B. C. V. A. C. SP.

4. St. Konnan Address on the conjection conduction and the conjection of the conject

the confined spaces the spaces for CONCEDE.

And CONCEDE the CONCE

Le acque di seconda pioggia, come visionabile

nell'elaborato

"4.6\_Planimetria rete idrica impianto", vengono già fatte confluire nella rete bianca consortile per mezzo di un pozzetto scolmatore.

Vista la richiesta di non inviare le acque di prima pioggia al depuratore al fine non provocare una diluizione dei reflui, si propone di modificare la rete fognaria dello stabilimento in modo da:
• installare un pozzetto fiscale all'uscita della "vasca acque prima pioggia", al fine di poter monitorare le stesse;

• collegare tale nuovo pozzetto alla via di scarico del depuratore, a valle del pozzetto fiscale dello scarico del depuratore, in modo che le acque di prima pioggia vengano anch'esse inviate allo scarico.

Si rimanda dunque alla planimetria allegata "4.6\_Planimetria rete idrica impianto -rev.02".

depuratore, in modo che le acque di prima pioggia vengano anch'esse inviate allo scarico.
Si rimanda dunque alla planimetria allegata "4.6\_Planimetria rete idrica impianto -rev.02" Si rileva che la vasca di raccolta e prelievo di acque meteoriche è ridondante ed offre un potenziale bacino di acqua per usi non facilmente controllabili.

# Il riscontro è comunque stato fornito.

In merito alla richiesta di ripristino di scarico diretto nel fiume Ufita a valle del depuratore, si rileva che la ragione della scelta di riattivare tale scarico diretto sul corpo idrico superficiale è di sola natura economica.

Infatti, il proponente sostiene di avere un livello di depurazione delle acque che consente lo scarico diretto in Ufita.

Nel SIA si legge a pag. 242 "Si richiede di poter pertanto ripristinare l'autorizzazione allo scarico nel F. Ufita per la portata di progetto pari a 120.000 mc/anno, mantenendo al contempo anche la possibilità di poter scaricare nella fognatura consortile per far fronte ad eventuali periodi di manutenzione del depuratore aziendale".

Ouesta situazione duale di scarico consente troppa discrezionalità al gestore e potrebbe essere circostanza che non garantisce uno scrupoloso lavoro per garantire un trattamento di depurazione efficiente ed idoneo alla rimozione quantitativa (se non sostanzialmente totale) degli inquinanti, rispettando i limiti meteoriche, allo scarico su corpo idrico attraverso superficiale previsti dal Dlgs apposita vasca interrata si ha una separazione tra acque di 152/2006 s.m.i. prima pioggia e acque di Si rileva pertanto che lasciare la doppia opzione potrebbe seconda pioggia: le prime sono essere rischioso e quindi si inviate al trattamento presso il depuratore aziendale previa suggerisce di consentire una separazione, decantazione e sola delle opzioni di scarico e renderla definitiva e atta a disoleatura, mentre le seconde prenderanno parte allo scarico garantire il rispetto dei limiti in pubblica fognatura. del Dlgs 152/2006, imponendo Si allega la tavola "4.6 un adeguato piano di Planimetria rete idrica monitoraggio e autocontrollo impianto" revisionato (rev.01) per garantire costantemente la piena operatività ed efficienza in cui sono state indicate le vasche di raccolta dei reflui e del trattamento delle acque meteoriche depurazione. presenti all'interno dell'interno stabilimento, oltre ai pozzetti Dopo aver evidenziato in sede che sarebbe possibile di CdS (seduta del 28/01/2025) realizzare in corrispondenza che si ritiene non possa essere dei locali wc. accettata la doppia scelta da L'alternanza parte del proponente, il funzionamento degli impianti proponente con le integrazioni di rendering di categoria 1 e acquisite al prot. reg. n. 66127 categoria 3 è garantita dalla del 10/02/2025, ha dichiarato limitazione tecnica della di come unica possibilità lo caldaia di produzione di scarico in Fiume Ufita, vapore, che non riuscirebbe a eliminando qualsiasi produrre vapore in maniera riferimento allo scarico in pubblica fognutura. sufficiente a far funzionare contemporaneamente i due impianti. Riguardo alle fasi di pulizia e lavaggio si ritiene perciò non verificabile un'eventuale sovrapposizione di tali fasi considerando che ogni impianto viene usualmente pulito prima e/o dopo la propria fase di funzionamento. Risulta in questo senso evidente che, quando un impianto di render è in esercizio, le fasi di lavaggio e sanificazione saranno svolte sull'altro impianto e viceversa. Tenendo conto di 24/26 giorni lavorativi di un mese, le giornate di lavorazione saranno ripartite circa a metà tra i due impianti. La programmazione degli impianti contemplerà perciò un arrivo preferenziale dei SOA di una

Corta contegrate duman l'actività du un circumato implanto, in modo de poter districte della materia prima. Nel caro in cui questa consciulinga non si englich, è possibili antane la inarcività della materia prima. Nel caro in cui questa consciulinga non si englich, è possibili antane la inarcività della materia prima. Nel caro in cui questa consciulinga non si englich, è possibili antane la inarcività della materia prima. Nel caro in cui questa consciulinga non si engliche. Perspettive romage di curico della materia prima. Nel caro invece di siluazioni "emergenishi", la materia albina scarrabili, come da materia prima della materia prima della materia prima della materia prima della finalizza del finalizza del finalizza del finalizza del finalizza del deputatore alcientale i renderi prima della materia renderi prima monte dell'impianto chi deputatore alcientale i renderi prima monte dell'impianto chi deputatore di consciulina della care in materia della materia i renderi prima dell			T	1	1	1	
mpinno, in modo da potre germatie um a horovaçime direita della materia prima. Nel caso in cui questo commonistrato mon si verificit, del SOA all'interno delle rispetite transage di carico della materia prima. Nel caso invece di situazioni emergenzia. Nel caso invece di situazioni emergenzia in la materia prima verifi incicias melle area appositi scaratibili. Come da autorizzazione ARP2253700F1-23 assegnata con Deretto Directo Directo di la materia prima verifi incicias melle area appositi scaratibili. Come da autorizzazione ARP2253700F1-23 assegnata con Deretto Directo del integrare le presenti argonanticioni ai seguenti paragrafi della Stadio di Indopato Ambientale prografi della Stadio di Inspanto Ambientale prografi della Stadio di Inspanto Ambientale prografi della Stadio di Inspanto Ambientale prografia del conscioni melle del remito mente dell'impunto di meltaglici.  • Il calcolo, effemato a monte dell'impunto di esperimanto in programmatione delle convenzioni riguardenti la programmatione delle convenzioni riguardenti la programmatione delle convenzioni riguardenti la programmatione delle convenzioni del quantito dei verifici del carico la depurazione, degli impunto di controlo del carico la depurazione di alta del depurazione di controlo del carico la depurazione di controlo del carico la depurazione di controlo del carico la controlo del carico la depurazione di controlo del carico la depurazione di carico dei carico del controlo del carico la carico del carico del carico del carico del carico la carico del carico d			certa categoria durante				
diverta della materia prina. Nel caso in cui questa concondunta ma il verifichi, è passibile attanno la recculto della materia prina. Nel caso in cui questa concondunta ma il verifichi, è passibile attanno la recculto della materia prina. Nel caso in cui questa concondunta ma il verifichi, è passibile attanno la recculto della materia prina. Nel caso in cui questa concondunta ma materia prina. Nel caso in cui questa concondunta ma materia prina vera laccitata nelle aree adfibite a dis successoria il respectita prina vera laccitata nelle aree adfibite a dila successoria di presente cone elaborato "DD 63.14". Si procedi propryati della Studio di Imposto Ambientale (redi): - paragni [2.21.1 insertite te considerazioni sulla qualità dei reglati in currata e succita del depuratore azientale e considerazioni sulla qualità dei reglati in currata e succita del depuratore azientale la reconsiderazioni riquandanti la			l'attività di un determinato				
Si chiede di integrare lo delegante recombinate e l'accordinate del moutrain prima e l'accordinate e l'accor			impianto, in modo da poter				
Si chiede di integrare lo delegante recombinate e l'accordinate del moutrain prima e l'accordinate e l'accor			garantire una lavorazione				
Mel caso in cui questa concentiuran noi s'erificit.   2 possibile attisure la recordia del SOA di Diremo delle rispettive transagge di caricio Mel Caso invece di stauctioni "conregenciali", la materia prima verrà lacciala melle aree adibite allo stoccaggio in appositi escrizione ABP1235/TORP1-23			S				
concomitant non si verificità e possibile autre la raccolta dei SOA di interno delle rispettive transgeg di carico della nateria prima.  Nel cuto invece di situazioni di prima veril lasciano nelle autorizzazione della nateria prima veril lasciano nelle autorizzazione dibita el di soccaggio in appositi scorrabili, come da utorizzazione dibita el di soccaggio in appositi scorrabili, come da utorizzazione della prima veril lasciano nelle autorizzazione della prima della discorrabili, come di utorizzazione di la programazione della programazione della programazione della programazione della compositi piorata en D.  Si chiede di integrare lo considerazioni rispandieni la programazione della considerazioni singli impianti renderita e considerazioni singli impianti renderita del depuratore considerazioni singli impianti renderita del depuratore considerazioni singli impianti renderita del depuratore considerazioni della considerazioni singli impianti della considerazioni della discorrabili considera della discorrabili considera della discorrabili considera della discorrabili considerazione della compositi piorata en D.  Si chiede di integrare lo D.  Si chiede di integrare lo di sitta programia della discorrabili considerazione della considerazione della considerazione della compositi piorata en D.  Si chiede di integrare lo D.  Si chiede di integrare lo di sitta programia della considerazione di discorrabili considerazione di discorrabili considerazione della compositi piorata en dal diginitari considerazione di considerazione della compositi piorata en di considerazione della			*				
de Sou soft literam delle rispettite transage di carico della materia prima.  Nel caso trocce di situazioni "oneogenazii", la mineria prima veria lisacinia nelle area adibire alto succeaggio in materia prima veria lisacinia nelle area adibire alto succeaggio in di autorizzione.  ABP323STORP1-2-3 assegnata con Decreto Di 31-17. Si procede ad integrare la presenti argomentazioni al di presenti argomentazioni al di presenti argomentazioni al aqualità dei replai in entrata e sociani del depuratore azionelole - paragrafo 2.4-1: inserite le considerazioni sulla qualità dei replai in entrata e sociani del depuratore adionelo e processo come delle linevazioni sugli impianti di programmacione delle iniquinanti "attesi" per tutte le categorie di compositi riportata en di com			-				
dei SOA all'interno delle rispetive runnege di carico della materia prima.  Nel caso invece di situazioni condendi materia prima.  Nel caso invece di situazioni condendi materia prima.  Nel caso invece di situazioni condendi andiorizzazione della materia prima.  Nel caso invece di situazioni condendi andiorizzazione di logorazione della materia prima.  Nel caso invece di situazioni condendi andiorizzazione di logorazione della materia prima con Decreto Dirigenziole n'63 del logorazione della materia presente come elaborazio 'DD S I procede ad integrato alla presente come elaborazio 'DD S I procede ad integrato in termani a seguenti pragrapi dello Studio di Impatto Ambientale (revol.); - paragrafi 22.10 e 22.101; insertie le considerazioni sulla qualità del ripel in estrata e sustitu dil deparatore considerazioni sulla improgrammacione delle lumorazioni sugli impianti programmacione delle lumorazioni sugli impianti certeno in a deparatore con deparatore, capiti in estrato del deparatore con deparatore, capiti in inquinanti "altesi" per tutte e categorie di compositi prorate nel D. Las. n. 152,200 di programmacione di compositi prorate nel D. Las. n. 152,200 di programmacione di compositi prorate nel D. Las. n. 152,200 di programmacione di compositi prorate nel D. Las. n. 152,200 di programmacione di compositi prorate nel di compositi prorate nel D. Uniquisto di compositi prorate nel D. Las. n. 152,200 di programmacione di compositi prorate nel D. Las. n. 152,200 di programmacione di compositi prorate nel D. Las. n. 152,200 di programmacione di compositi prorate nel D. Las. n. 152,200 di programmacione di compositi prorate nel D. Las. n. 152,200 di programmacione di compositi prorate nel D. Las. n. 152,200 di programmacione di compositi prorate nel D. Las. n. 152,200 di programmacione di compositi prorate nel D. Las. n. 152,200 di programmacione di compositi prorate nel D							
Si chiede di integrate la considerazioni sulla qualità del reglui in riquariami la programazione della metera del considerazioni sulla qualità del reglui in riquariami la programazione della metera del considerazioni sulla qualità del reglui in riquariami la programazione della depuratore commende dell'impianto di fequenza menuite edi risultari depuratore ma integrato di composti riportata en D. La, s. n. 152/2006   Dire a questo, dal promoti considerazioni del successioni commende dell'impianto di fequenza menuite edi risultari depuratore commende dell'impianto di programazione della composti riportata en D. La, s. n. 152/2006   Dire a questo, dal promoti riportato en di composti riportata en di composti ripo			-				
della materia prima.  Nel caso inveree di situazioni "emergenziali", la materia prima vera lasciata nelle aree adibite allo soccaggio in appositi scarrabili, come da catorizzazione  ABP 23.53 TORP1-2-3  TORPIA CALLO Allegano alta presente come elaborato "DO 63.14"). Si procede al integrare le persenti argomentazioni al aggiuni praragrafi dello Studito di limpatto Anbientade (ref01): paragrafi 2.2.10 e 2.2.10.1: insertie le considerazioni sulla qualità dei effui in curtura e uccità ad diapraturo eziondile paragrafio 2.4.1: insertie le considerazioni riguardanti (1) Studio di Impatto Ambientade erregno svolte solamente in senderini.  i calcolo, effettuato a monte dell'impianto deparazione, degli inquanati "attes" per tutte le categorie di compositi piparta nel Liga.  Las. n. 1822006 peratro. Impianto di relativata e di compositi piparta nel Di Las. n. 1822006 peratro. Impianto di relativati e categorie di compositi piparta nel Di Las. n. 1822006 peratro. Impianto di relativati e categorie di compositi piparta nel Di Las. n. 1822006 peratro. Impianto di relativati e categorie di compositi piparta nel Di Las. n. 1822006 peratro. Impianto di compositi piparta nel Di Las contine dell'impianto deperazione, degli in inquanati "attes" per tutte la categorie di compositi piparta nel Di Las. n. 1822006 peratro. Impianto di compositi piparta nel Di Las contine dall'interno del trattate devono essere soccità di ri eventio da relativati e deveno essere soccità di mi devito di relativati e delle orie controllo qualità delle eveno delle delle orienti in pinati delle correcti, non è chiaro cossi al impianto stereno in arrivo al correcti, non è chiaro cossi al impianto stereno in arrivo al interda per i 100, proposto correcti, non è chiaro cossi oriente quanto era soltanta accon na pposto poperativo i l'entità delle eveno essere altri eventione del impianto estere no il de prima peggia si una volta trattate e devono essere delle pompe. I ossigne serie di un'eventione di controllo delle delle pompe. I ossigne serie delle venche,							
Nel cosso invece di situazion compensati scarabili, come di autorizzazione adibite allo stracoggio in appositi scarabili, come di autorizzazione a dibite allo stracoggio in appositi scarabili, come di autorizzazione a sussegnata con Decreto Dirigenziale n'63 del 16/4/2014 (dilegato alito presente come elaborato "DD 63/14").  Si proce quantificati di procente come elaborato "DD 63/14").  Portugui 2.2.10 e 2.2.10.1: inserite le considerazioni silla qualità dei ergini in erratua e inscita dal depuratore aziendate proregno 2.4.1: inserite le considerazioni injuandanti la programmazione delle avocazioni sugli impianti evolerine.  Studio di Impanto Ambientale (ver01): portugui 2.2.10 e 2.2.10.1: inserite le considerazioni injuandanti la programmazione delle avocazioni sugli impianti evolerine.  1 biliancio idrico proposto anche in allegato 4.9 (che uno devecerare) non toma. Non è chieva co parabili del program con soble solamente in sucata dal depuratore con monte dell'impianto di depuratore con monte dell'impianto di comprone e volte solamente in uscata dal depuratore con monte dell'impianto di comprone e degli inquanta "attes" per tutte le categorie di composti riportate gel di composti riportate ge							
"memogratial", la materia prima vera l'acsiata nelle aree adibite allo stoccaggio in appositi scarabili, come da autorizazione del materia prima vera l'accia nelle aree adibite allo stoccaggio in appositi carabili, come da autorizazione del l'ADA/2014 (allegato alla presente come elaborato "DD 63,14").  Si procede ad integrare le presenti argomentazioni as seguenti pasorpreti dello Studio di limpatto Ambientale recolti: - prarggraf 22,10 e 2,2,101: inserte le considerazioni studia qualità del refuti in entrata e uscitu dal depuratore aciendale programazione dell'especiali nel eleva delle prompe. l'ossigne con la controllo del carcino migrato esterno in arrivo al depuratore con programazione dell'especiali nel eleva delle prompe. l'ossigne con la capitali programa dello scarcino in acque delle prompe. l'ossigne con le capitali programa dello scarcino in acque delle prompe. l'ossigne con l'especiali nel eleva con dell'impianto per la distinui sorticale promita dello scarcino in programa dello scarcino in acque di prima pioggia una volta trattate e devono essero dell'impianto della compositi optottue delle prompe. l'ossigne con l'especiali nel eleva con dell'impianto della con proprosito programo dell'impianto della con proprosito programo dell'impianto della con proprosito programo dell'impianto della con proprosito positi delle acque prima dello scarcino in proprima dello supilità delle acque prima dello scarcino in promita della con proprima dello supilità delle acque prima dello scarcino della con proprima dello supilità delle acque prima dello squalità delle acque pri							
prima verna lasciata nelle aree adibite allo succeagéa in appositi searrabili, come da autorizazione ABP3253TORP1-23 assegnata con Decreto Dirigenziale e 16049201 (allegato alla presente come étaborato 'DD 53.14").  Si pracede ad integrare le propurational su capacita propurationi di la presente come étaborato 'DD 53.14").  - prografi dello Nuclea di integrare le considerazioni sulla qualità del erfuli in entrata e uscita dal depuratore aziondale propurationi susciti impanto ambientale tere-Oli:  - paragrafi 2.2.10 e 2.2.101: insertie le considerazioni sulla qualità del erfuli in entrata e uscita dal depuratore aziondale propurationi suspii impianti rendering.  - il calcolo, effettuta o a monte dell'impianto di depuratore common disposibili in squiantali 'attesi" per tutte le categorie referenza mensile el i risultati si rendering i squimanti 'attesi" per tutte le categorie delle vascone sistema di monitoraggio PLC che grazia e sonde e rilevario di adequatorio di depuratore.  - propurationi rigualmenti controli dell'impianto di depuratore con considerato anche i malegato delle proportioni delle capacita delle vascone controli dell'impianto per la depuratore con la caque di seconda piogia una sonta solicarado anche i miletti delle vasche, le portate sovrapposizione degli stessi ed attri eventure delle vasche, le portate delle pompe. l'ossigne delle sovrapposizione degli stessi ed attri eventure delle sovrapposizione degli stessi ed attri eventure delle vasche, le portate delle pompe. l'ossigne delle delle vasche delle pompe. l'ossigne delle pompe. l'ossigne delle pompe. l'ossigne delle pompe. l'ossigne del							
adibite allo stoccaggio in appositi carrabili, come da autorizzazione ABP32535070R91-2-3 assegnata con Decreto Dirigenziale nº03 del 16/04/2014 (allegato alla presente come elaborato "DD 63,14").  Si procede ad integrare le presenti argomentazioni au la qualità dei refului in entrata e succita dal dipuratione aziendale programmazione dell'ampiano ariendale appresimatione dell'ampiano in reducibili, and depurazione aziendale programmazione dell'ampiano in reducibili, and depurazione aziendale appresimazione dell'ampiano in reducibili, and depurazione aziendale appresimazione dell'ampiano in reducibili, and depurazione aziendale appresimazione dell'ampiano in reducibili, and depurazione dell'ampiano in reducibili, and depurazione, degli inquinanti "artesi" generale dell'ampiano di depurazione dell'ampiano e di depurazione dell'ampiano e deitato di vista pretamente tecnica di depurazione dell'ampiano e deitato di vista pretamente la similari del compositi riportate ello vista pretamente la citate devono essere in accinici al acque di settema di monitoraggio PLC che grazie a sonde e rilevato di depurazione e deitato di vista pretamente la citate devono cossere in accinicale appresione degli di le propositi di portate di compositi di reducibili delle vasche, le portate dell'ampiano del controli del citate con apposito posite delle proposito mobile acqualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognature dell'ampiano dei dell'ampiano del reducibili delle vasche, le portate dell'appresione degli delle pompe. l'ossigne delle pompe. l'ossigne delle pompe. l'ossigne delle delle pompe. l'ossigne delle pompe. l'ossigne delle pompe. l'ossigne delle delle pompe. l'ossigne delle pompe.			"emergenziali", la materia				
appositi scarabili, come da autorizacione ABF325STORPL2-3 asseguato con Decreto Dirigenziale n'03 del 1604/2014 (allegato alla presente come elaborato "DD 63.14"). Si procede ad integrare le presenti argomentacioni als agguenti paragrafi dello Studio di Impatto Ambientale (evo considerazioni sugli impianti rendering.  1 Studio di Impatto Ambientale vendori sugli impianti rendering.  2 Il bilancio idrico proposto con che in allegato 49 fiche uno citica da depurazione, degli inquininali "attes" in generaci per tuttie le categorie di composi riportate el vista prettamente recursi se carari operativi (considerando anche in aleque el sirvance in continuo dati relativa a mortato di del carico mortato di depurazione, degli inquininali "attes" in generaci per tuttie le categorie di composi riportate el vista prettamente recursi se carici in acque superficiali in di visto.  1 Stema di monitroneggio PLC se care di prima di volunta di considerando anche in alconte di relativa mente aggini con el acque di prima proposito con le acque di prima proggia una volta dell'unitate devono essere in allegato 4.9 non risulta controli del carico moni escape risultati delo acque prima dello scapita di rellui da la sovarapposizione degli stressi ed attri eventuali delle vasche, le portate stessi ed attri eventuali delle vasche, le portate stessi ed attri eventuali delle vasche, le portate stessi ed attri eventuali delle pompe, l'osigeno del vasci delle carque prima dello qualità delle vasche, le portate stessi ed attri eventuali delle pompe, l'osigeno del vasci delle secque prima dello qualità delle que prima dello qualità delle vasche, le portate stessi ed attri eventuali delle vasche, le portate stessi ed attri eventuali delle vasche, le portate stessi ed attri eventuali delle vasche, le portate stessi ed att			prima verrà lasciata nelle aree				
aussegnata com Decreto Dirigenziale n'33 del 16/04/2014 (allegato alla presente come elaborato del 16/04/2014 (allegato del 16/04/2014 (allegato del 16/04/2014) (allegato del 16/04/201			adibite allo stoccaggio in				
aussegnata com Decreto Dirigenziale n'33 del 16/04/2014 (allegato alla presente come elaborato del 16/04/2014 (allegato del 16/04/2014 (allegato del 16/04/2014) (allegato del 16/04/201			appositi scarrabili, come da				
ABP3253570RP1-2-3 assegnata com Decreto Dirigenziale nº63 del 1604/2014 (allegato alla presente come elaborato "DD 6314"). Si procede ad integrare le presenti argomentazioni ci seguenti paragrafi dello Studio di Impatto Ambientale (rev01): - paragrafi 2.2.10 e 2.2.10.1: inserite le considerazioni sulla qualità del reflui in entrato e succita dal depuratore cariordale - paragrafio 2.3.1: inserite le considerazioni riguardanti la programmacione delle lavorazioni sugli impianti rendering.  1 bilancio idrico proposto anche in allegato 4.9 (che uno anche in allegato 4.9 (che uno considerando anche el gi inquinanti "attes" per tutte le categorie di composti riportate nel D. Lgs. n. 152/2006 relativamente agi scarichi in acque superficiali nei divei vei si relativa la relativa di composti riportate nel D. Lgs. n. 152/2006 relativamente agi scarichi in acque superficiali nei divei vei si scarichi protentenete tecniori voltativa di montronggio PLC qualità delle acque prima dello scoraposizione degli scessi ed altri eventuli delle vei pompe, l'osigeno si sessi da diri eventuli delle pompe, l'osigeno							
Si chiede di integrare lo programitation a seguenti programitation in acque specificali nei deguratore del programitation in depurazione, degli inquinanti la remono dell'impianto l'ambientale specificali nei deguratore del programinati in acque su sucrita del programinati in acque su sacrichi in acque su sacrica di delle acque sa sande e riculati sacrica su sacrica di delle sucuro sacrica di delle sucur							
Dirigenziale n°63 del 160042014 (allegato alla presente come elaborato "DD 63.14").  Si procede ad integrare le presenti argomentazioni ai seguenti paragrafi 22.10 e 22.10.1; inserte le considerazioni siqual qualità dei reflui in entrata e uscita dal depuratore aziendade e paragrafo 2.41; inserte le considerazioni riguardanti la programmacione delle lavorazioni sugli impianti rendering.  4 do ggi le analisi finalizzate al programmacione delle lavorazioni sugli impianti endering.  4 do ggi le analisi finalizzate al anche in allegato 4.9 (che uno deve cercare) non toma. Non rèsi estatuta a anche in allegato 4.9 (che uno deve cercare) non toma. Non rèsi depurazione, degli inquinanti "attesi" per tutte le categorie di composti riporate nel D. Lgs. n. 152/2006 relativamente agli estativa a gli estativa a la depurazione è dotato di un sistema di monitoraggio PLC.  Lgs. n. 152/2006 relativa in acque supericiali nei divorsi la granzia a sonde e ribevatori scenari operativi (considerando anche la sività a: (considerando nache la sività a: (considera							
6   Si chiede di integrare lo respensanti paragrafi dello Stadio di Impatto Ambientale controllo del carico i inguinanti rendering.   Si procede ad integrare le presenti argomentazioni ai seguenii paragrafi dello Stadio di Impatto Ambientale controllo del carico i inguinanti rendering.   Si chiede di integrare lo Studio di Impatto Ambientale controllo del carico i inguinanti rendering.   Si chiede di integrare lo Studio di Impatto Ambientale specificando in dettaglio:   Si clicio, fettutato a monte dell'impianto di deputazione, degli inquinanti "attesi" per tutte le categorie di composti riportate nel D. L.g.s. n. 152/2006 relativamente agli scarichi in acque su superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed alti evenutuali le del pompe. I'ossigeno di sessi ed alti evenutuali le le pompe. I'ossigeno di sessi dal del pompe in l'ossigeno di la controllo del carico in pubblica fignatura on la sovrapposizione degli stessi ed alti evenutuali le le pompe. I'ossigeno di caria del depuratione di deputazione, degli inquinanti considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed alti evenutuali le le pompe. I'ossigeno di caria di							
presente come elaborato "DD 63.14") Si procede ad integrare le presenti argomentazioni ai seguenti paragrafi dello Studio di Impato Ambientale (rev01); inscrite le considerazioni sulla qualità del rigliui ni metrata e uscita dal depuratore aziendale paragrafo 2.4.1: inscrite le considerazioni sugali impiani ronderiag.  Si chiede di integrare la considerazioni sugali impiani programazione delle lavorazioni sugali impiani ronderiag.  Ad oggi le analisi finalizzate al programazione delle lavorazioni sugali impiani ronderiag.  Ad oggi le analisi finalizzate al monte dell'impianto di depurazione degli inquinanti "attesi" per tutte le categorie di compositi pioratea nel D. Lgs. n. 15272006 Lgs. n. 15272006 relativamente agili scrite in acque superficiali nei diversi agili scrite in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri evenuatii (elle pompe. l'ossigeno l'ossigeno del relativi altri delle vasche, le portate itele le pompe. l'ossigeno l'accio proposto netta del depurazione è dota di un sistema di montoraggio PLC.  La contra dell'ampianto di compositi pioratea nel D. Lgs. n. 15272006 relativamente agili surgitario di considerando anche la sovrapposizione degli itele pompe. l'ossigeno di compositi pioratea nel D. Lgs. n. 15272006 relativamente agili surgitario dell'accio in pubblica frognatura con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello proposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello pompe. l'ossigeno delle acque prima dello para in procedenti (il bilancio idrico propost							
6 Si chiede di integrare lo sucita dal depuratore aziendale lavorazioni sulla aprogrammazione della lavorazioni sugli impianti rendering.  6 Si chiede di integrare lo Studio di Impatto Ambientale (revol):  - paragrafo 2.4.1: inserite le considerazioni sulla qualità dei reflui in entrata e uscita dal depuratora eziendale considerazioni sugli impianti rendering.  6 Si chiede di integrare lo Studio di Impatto Ambientale specificando in dettaglio:  - ii calcolo, effettuta o a monte dell'impianto di depurazione, degli inquinanti "attesi" per utute le categorie di composti riportate nel D.  Lgs. n. 152/2006 relativa en la seque su perficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali le sorragio dele pompe. Prossigeno  Si procede ad integrare le presenti argomentazioni alseguando al proposto anche in allegato 4.9 (che uno deve cercare) non torma. Non è che prevedeva una richiesta sostanziata in 5 distori s			(8				
Si procede ad integrare le presenti argomentazioni ai seguenti paragrafi dello Studio di Impato Ambientale (rev01): - paragrafi 2.2.10 e considerazioni sulla qualità dei reflui in entrata e uscita dal depuratore aziendale - paragrafi 2.2.10 e considerazioni riguardanti la programmazione delle lavorazioni sugli impianti rendering.  Si chiede di integrare lo Studio di Impato Ambientale specificando in dettaglio: - ii calcolo, effettuato a monte dell'impianto di depurazione, degli inquinanti "attesi" per tutte le categorie di composti riportate nel Di. Lgs. n. 152/2006 relativamente agli scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli tessiei ad lari eventuali la programe dello vasche, le portate del servizio delle prompe. Prossigeno							
presenti argomentacioni di seguenti paragrafi dello Studio di Impato Ambientale (revol):							
seguenti paragrafi dello Studio di Impatto Ambientale (revol); - paragrafi 2.2.10 e 2.2.10.1: inserte le considerazioni sulla qualità dei refluti in entrata e uscita dal depuratore aziendale paragrafio 2.4.1: insertie le considerazioni riguardanti la programmazione delle lavorazioni sugli impianti rendering.  Si chiede di integrare lo Studio di Impatto Ambientale especificando in dettaglio: - il calcolo, effettuato a monte dell'impianto di depurazione, degli inquinanti "attesi" per tutte le categorie di composti riportate nel D. Lgs. n. 1522006 relativamente agii searichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali i stessi ed altri eventuali i stessi ed altri eventuali (considerando anche la sovrapposizione degle stessi ed altri eventuali i stessi ed altri eventuali (considerando anche la sovrapposizione degle stessi ed altri eventuali i stessi ed altri eventuali (considerando anche la sovrapposizione degle stessi ed altri eventuali (considerando anche la sovrapposizione degle stessi ed altri eventuali (considerando anche la sovrapposizione degle stessi ed altri eventuali (considerando anche la sovrapposizione degle stessi ed altri eventuali (considerando anche la sovrapposizione degle stessi ed altri eventuali (considerando anche la sovrapposizione degle stessi ed altri eventuali (considerando anche la sovrapposizione degle stessi ed altri eventuali (considerando anche la sovrapposizione degle stessi ed altri eventuali (considerando anche la sovrapposizione degle stessi ed altri eventuali (considerando anche la sovrapposizione degle stessi ed altri eventuali (considerando anche la sovrapposizione degle stessi ed altri eventuali (considerando anche la sovrapposizione degle contro de delle pompe, l'ossigeno delle contro de delle pompe, l'ossigeno delle contro del contro del contro del contro de							
di Impatto Ambientale (rev01):							
- paragrafi 2.2.10 e 2.2.101: inserite le considerazioni sulla qualità dei reflui in entrata e uscita dal depuratore aziendale - paragrafo 2.2.1c inserite le considerazioni riguardanti la programmazione delle lavorazioni sugli impianti rendering.  Si chiede di integrare lo Studio di Impatto Ambientale specificando in dettaglio:  • ii clacloo, effettuato a monte dell'impianto di depuratore con controllo del carico inquinante vengono svolte solamente in in quinanti "attesi" per tutte le categorie di compost inportate nel D. Lgs. n. 152/2006 relativamente agli scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli in relativi a:  secanari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali esserie del atri eventuali esserie del esserie esserie esserie del esserie esserie esserie esserie del esserie esserie esserie esserie esserie esserie esserie esse							
6 Si chiede di integrare lo considerazioni riguardanti la programmazione delle lavorazioni sugli impianti rendering.  10 Studio di Impatto Ambientale specificando in dettaglio:  • il calcolo, effettuato a monte dell'impianto di depurazione, degli inquinanti "attesi" per tutte le categorie di composti riportate nel D. Lgs. n. 152/2006 relativamente agli scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stream del montoroggio PLC che grazie a sonde e rilevatori fornisce in continuo dati relativi a: sessi ed altri eventuali stessi ed altri eventuali stessi ed altri eventuali stessi ed altri eventuali delle pompe, l'ossigeno i montante delle pompe, l'ossigeno i delle pompe, l'ossigeno i microage por l'evilla delle pompe, l'ossigeno i delle pompe, l'ossigeno i microage por l'evilla delle pompe, l'ossigeno i microage por l'evilla delle compe si rivulta delle compe, l'ossigeno i microage por la delle pompe, l'ossigeno i microage por l'evilla delle compe per l'avisulta una volta trattata e devono essere allontanate con apposito poggia.  Con riferimento al punto 6, che prevedeva una richiesta sostanziata in 5 distinti sottopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già sollevate ai punti precedenti (il bilancio idrico proposto anche in impianto estemo in arrivo al depuratore.  Le acque di prima pioggia una volta in allegato 4,9 non risulta corente; non è chiaro cosa si intenda per i 1600 mc/a di refluo de impianto estemo in arrivo al depuratore; le acque di prima pioggia - una volta trattate devono essere allontanate con apposito poggia.  Si chiede di integrare lo Controllo del carico inquinante vergono svolte solamente in uscita dal depuratore con individuo deve cercare) non toma. Non è chiaro cosa i intenda de ri primi tre si riscontrano le criticità già sollevate ai punti precedenti (il biliancio idrico proposto anche in allegato 4,9 non risulta corente; non è chiaro cosa si intenda per i 1600 mc/a di prima pioggia - una volta trattate devono essere allo							
Google   Considerando anche la sovrapposizione delle supporticali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione delli sovraposizione delli sovraposizione delli sovraposizione delli sovraposizione delli sovraposizione delli substema di monitoraggio PLC che grazie a sonde e rilevatori fornisce in continuo delli sessi della pumpa di controlle delle variore in continuo di controlle delle variore continuo di controlle delle variore controllo del carico inquinante vengono svolte solamente in uscita dal depuratore con frequera mensile eli risultati si depurazione dell'impianto di compost inportate nel D. Lgs. n. 152/2006 relativamente agli scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione delgii sessi ed altri eventuali sessi della relativi a:							
Si chiede di integrare lo considerazioni riguardanti la programmazione delle lavorazioni sugli impianti rendering.			inserite le considerazioni sulla				
Considerazioni riguardanti la programmazione delle lavorazioni sugli impianti rendering.			qualità dei reflui in entrata e				
Considerazioni riguardanti la programmazione delle lavorazioni sugli impianti rendering.			uscita dal depuratore aziendale				
considerazioni riguardanti da programmazione delle lavorazioni sugli impianti rendering.  Si chiede di integrare lo Studio di Impatto Ambientale specificando in dettaglio:  i calcolo, effettuato a monte dell'impianto di depurazione, degli si rendono disponibili in quinanti "attesi" per tutte le categorie di composti riportate nel D. Lgs. n. 152/2006 relativamente agli scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali delle acque di prompe, l'ossigeno delle delle pompe, l'ossigeno del relativamente agli stessi ed altri eventuali delle acque prima dello stessa prima dello stessa pratica de delle acque prima dello scencia quintia de recorda in anche an punto 6, che prevedeva una richiesta sostanziata in 5 distinti sottopunito e riciatria							
Si chiede di integrare lo Studio di Impatto Ambientale specificando in dettaglio:  • il calcolo, effettuato a monte dell'impianto di depurazione, degli inquinanti "attesi" per tutte le categorie di composti riportate nel D. Lgs. n. 152/2006 relativamente agli scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali elle vasche, le portate delle purazione in controllo delle vasche, le portate delle proppe, l'ossigeno in detudinate vengono svolte solamente in uscita dal depuratore con anche in allegato 4.9 (che uno deve cercare) non torma. Non è chiaro cosa intendano per totare vengono svolte solamente in uscita dal depuratore con anche in allegato 4.9 (che uno deve cercare) non torma. Non è chiaro cosa intendano per totare vengono svolte solamente in uscita dal depuratore con impianto esterno in arrivo al depuratore.  Le acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito poperativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali elle vasche, le portate delle pompe, l'ossigeno elle in stessi ed altri eventuali elle vasche, le portate delle pompe, l'ossigeno elle in succita dal depuratore con inquinante vengono svolte solamente in uscita dal depuratore con anche in allegato 4.9 (che uno che reactiva allegato 4.9 (che uno che recreare) non torma. Non è chiaro cosa si intendano per i primi tre si odistinti sottopunti, per i primi tre si distinti sottopunti, per i primi tre si odistinti sottopunti, per i prim							
Si chiede di integrare lo Studio di Impatto Ambientale specificando in dettaglio:   • il calcolo, effettuato a monte dell'impianto di depurazione, degli inquinanti "attesi" per tutte le categorie di composti riportate nel D. Lgs. n. 152/2006 relativamente agli scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali   livelii delle vasche, le portate delle sotrate in calcolo, entrolo del carico inquinante vengono svolte solamente in uscita dal depuratore con frequenza mensile ed i risultati solara cosa intendano per tutte le categorie di composti riportate nel D. Lgs. n. 152/2006 relativamente agli scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali   livelli delle vasche, le portate delle pompe, l'ossigeno   la discontroli di controli del carico inquinante vengono svolte solamente in uscita dal depuratore con frequenza mensile ed i risultati solamento di cohiaro cosa intendano per 1600 mc/a di refluo da impianto esterno in allegato 4.9 non risulta coerente; non è chiaro cosa si intenda quanto esterno in arrivo al depuratore; la cque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia.    Si chiede di integrare lo Ad oggi le analisi finalizzate al controllo del carico inquinante vengono svolte solamente in uscita dal depuratore con frequenza mensile ed i risultati delle acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito proposto anche la sovrapposizione degli li inquinati "attesi" per mint res in chiaro cosa intendano per l'oborno, l'impianto de carico inquinante vengono svolte solamente in deveracro no ron comprende più la voce retativo al acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima del							
6 Si chiede di integrare lo Studio di Impatto Ambientale specificando in dettaglio: • il calcolo, effettuato a monte dell'impianto di depurazione, degli inquinanti "attesi" per tutte le categorie di composti riportate ne lo Lgs. n. 152/2006 relativamente agli scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali esseri ed altri eventuali esseri ed altri eventuali esseri con amonte dell'inviario di delle acque prima dello state dal depuratore con deve cercare) non torna. Non è chiaro cosa intendano per 1600 mc/a di refluo da impianto esterno in arrivo al depuratore. Le acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo gaia.  Il bilancio idrico revisionato danche la sovrapposizione degli inquinanti (acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo scarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia.  Il bilancio idrico revisionato de che prevedeva una richiesta sostanziata in 5 distinti sottopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già soltopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già soltopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già soltopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già soltopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già soltopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già soltopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già soltopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già soltopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già soltopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già soltopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già soltopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già soltopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già soltopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già soltopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già soltopunti, per i primi tre si risc							
Si chiede di integrare lo Studio di Impatto Ambientale specificando in dettaglio:  • il calcolo, effettuato a monte dell'impianto di depurazione, degli inquinanti "attesi" per tuttte le categorie di composti riportate nel D. Lgs. n. 152/2006 relativamente agli scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli istessi ed altri eventuali stessi ed altri eventuali stema di monitoraggio PLC such e carico inquinante do controllo del carico inquinanto deve cercare) non torna. Non è che prevedeva una richiesta sostanziata in 5 distinti sottopunti, per i primi tre si sottopunti, pe							
Studio di Impatto Ambientale specificando in dettaglio:  • il calcolo, effettuato a monte dell'impianto di depurazione, degli inquinanti "attesi" per tutte le categorie di composti riportate nel D. Lgs. n. 152/2006 relativamente agli scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali delle vasche, le portate specificando in dettaglio:  **Ottrollo del carico inquinante vengono svolte solamente in vengono svolte solamente in uscita dal depuratore con deve cercare) non torna. Non è chiaro cosa intendano per 1600 mc/a di refluo da impianto esterno in arrivo al depuratore. Intende quanto era stato dichiarato all'interno del sollevate ai punti precedenti (il bilancio idrico proposto anche in allegato 4.9 (che uno deve cercare) non torna. Non è chistori sostanziata in 5 distinti sottopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già sollevate ai punti precedenti (il bilancio idrico proposto anche in allegato 4.9 (che uno deve cercare) non torna. Non è chistori sostanziata in 5 distinti sottopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già sollevate ai punti precedenti (il bilancio idrico proposto anche in allegato 4.9 (che uno deve cercare) non torna. Non è chistori sottopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già sollevate ai punti precedenti (il bilancio idrico proposto anche in allegato 4.9 (non risulta corente) depurativo esterno in allegato 4.9 (non risulta in a citetato depurativa del eacque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito prozetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello in allegato 4.9 (non risulta corente) depurativa di epuratore. Le acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito prozetto fiscale per i 1600 mc/a di refluo da impianto esterno in allegato 4.9 (non risulta corente) delle vasche al punti precedenti (il bilancio idrico proposto anche in allegato 4.9 (non risulta corente) delle vasche al prima pioggia una vol	6	Si chiede di integrare la		Il bilancio idrico proposto	Con riferimente al nunto 6	Il bilancia idrica revisioneta	Il riscontro à assustiva
specificando în dettaglio:  • il calcolo, effettuato a monte dell'impianto di depurazione, degli inquinanti "attesi" per tutte le categorie di composti riportate nel D. Lgs. n. 152/2006 Lgs. n. 152/2006 Lgs. n. 152/2006 relativamente agli scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali  specificando în dettaglio:  vengono svolte solamente in deve cercare) non torna. Non è chiaro cosa intendano per 1600 mc/a di refluo da impianto esterno in arrivo al depuratore.  Le acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle vasche, le portate delle pompe, l'ossigeno		C					ii liscolitio e esaustivo.
• il calcolo, effettuato a monte dell'impianto di depurazione, degli inquinanti "attesi" per tutte le categorie di composti riportate nel D. Lgs. n. 152/2006 relativamente agli scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali delle vasche, le portate stessi ed altri eventuali delle vasche, le portate suno dell'impianto di depurazione, l'impianto di frequenza mensile ed i risultati si rendono disponibili in inquinanti "attesi" per tutte le categorie di composti riportate nel D. Le acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello superficiali nei diversi scenari operativi a:	(1)		*	Č ,	1		
monte dell'impianto di depurazione, degli inquinanti "attesi" per tutte le categorie di composti riportate nel D. Lgs. n. 152/2006 relativamente agli scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali depurazione, degli depurazione, degli inquinanti si rendono disponibili in genere nel giro di 5-7 giorni.  1600 mc/a di refluo da impianto esterno in arrivo al depuratoro al depuratore.  Le acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello stessi ed altri eventuali delle pompe, l'ossigeno describili nei diversi stessi ed altri eventuali delle acque prima dello depurazione, degli iniquinanti "attesi" per tutte le categorie di inquinanti "attesi" per tutte le categorie di categorie di composti portate nel D. Oltre a questo, dal punto di volta trattate devono essere allontanate con apposito prozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello stessi ed altri eventuali delle acque prima dello stessi di nallegato 4.9 non risulta sollevate ai punti precedenti (il bilancio idrico proposto anche la corrictiva già sollevate ai punti precedenti (il bilancio idrico proposto anche la sollevate ai punti precedenti (il bilancio idrico proposto anche la corrictiva già sollevate ai punti precedenti (il bilancio idrico proposto anche la depuratore.  Le acque di prima pioggia una volta rattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per i 1600 mc/a di rialegato 4.9 non risulta coerente; non è chiaro cosa si intenda per i 1600 mc/a di reflui da impianto esterno in arlivo al depuratore.  SIA al paragrafo 2.2.10, ovvero una quantità di reflui che, così come autorizzato con qualità delle acque prima dello arrivo al depuratore; le acque di prima pioggia - una volta trattate - devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello sterno" si intenda per i 1600 mc/a di reflui che, così come				7			
depurazione, degli inquinanti "attesi" per tutte le categorie di composti riportate nel D. Lgs. n. 152/2006 perativo, l'impianto di superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali delle pompe, l'ossigeno di potato di inquinanti "attesi" per tutte le categorie di collevate alignianto di depuratore. Le acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello stessi ed altri eventuali delle pompe, l'ossigeno di si rendono disponibili in genere nel giro di 5-7 giorni. Cle acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello stessi ed altri eventuali delle pompe, l'ossigeno di si rendono disponibili in genere nel giro di 5-7 giorni. Le acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello sull'interno del bilancio idrico proposto anche in allegato 4.9 non risulta coerente; non è chiaro cosa si intenda per i 1600 mc/a di reflui che, così come autorizzato con pone di reflui da depuratore. Le acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello stato dichiarato all'interno del bilancio idrico proposto anche in allegato 4.9 non risulta coerente; non è chiaro cosa si intenda per i 1600 mc/a di reflui da impianto esterno in allegato 4.9 non risulta coerente; non è chiaro cosa si intenda per i 1600 mc/a di reflui da impianto esterno in allontanate con apposito pozzetto fiscale per i 1600 mc/a di reflui da impianto esterno in artivo al depuratore. Le acque di prima pioggia una volta coerente; non è chiaro cosa si intenda per i 1600 mc/a di reflui da impianto esterno in artivo al depuratore. Le acque di prima pioggia una volta coerente; non è chiaro cosa si intenda per i 1600 mc/a di reflui da impianto es					1 . 2	1 00 .	
inquinanti "attesi" per tutte le categorie di composti riportate nel D. Lgs. n. 152/2006 relativamente agli scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali di composti riportate nel D. Litte a questo, dal punto di vista prettamente tecnico-operativo, l'impianto di volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello sorlorollo qualità delle acque prima			· ·			2	
tutte le categorie di composti riportate nel D. Lgs. n. 152/2006 perativo, l'impianto di relativamente agli superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali delle pompe, l'ossigeno  tutte le categorie di vista questo, dal punto di vista prettamente tecnico-operativo, l'impianto di volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello scarico in pobblica fognatura con le acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello scarico in pobblica fognatura con le acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per i 1600 mc/a di refluo da impianto esterno in arrivo al depuratore; le acque di prima pioggia una volta rotte devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per i 1600 mc/a di refluo da impianto esterno in arrivo al depuratore; le acque di prima pioggia una volta rotte devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per i 1600 mc/a di refluo da impianto esterno in arrivo al depuratore; le acque di prima pioggia una volta rotte devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per i 1600 mc/a di refluo da impianto esterno in arrivo al depuratore; le acque di prima pioggia una volta rotte devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per i 1600 mc/a di refluo di impianto per la		1	*	*	1 1	1	
composti riportate nel D. Lgs. n. 152/2006 relativamente agli scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali delle acque prompe, l'ossigeno volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello sorarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia.  volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia.  volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia.  volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per i 1600 mc/a di refluo da impianto esterno in arrivo al depuratore; le acque di prima pioggia - una volta trattate - devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello sorarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia.  volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per i 1600 mc/a di refluo da impianto esterno in arrivo al depuratore; le acque di prima pioggia - una volta trattate - devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello sorarico in pubblica fognatura con le acque di prima pioggia - una volta trattate - devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello sorarico in pubblica fognatura con le acque di prima pioggia - una volta trattate - devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello sorarico in pubblica fognatura con le acque di prima pioggia - una volta trattate - devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello sorarico di capi bovini serico de prima pioggia - una				_ <u> </u>	1 1		
Lgs. n. 152/2006 operativo, l'impianto di relativamente agli depurazione è dotato di un scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali delle pompe, l'ossigeno agli carichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi delle acque di seconda pioggia.  allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia.  allontanate con apposito refluo da impianto esterno in arrivo al depuratore; le acque di prima pioggia - una volta trattate - devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per i 1600 mc/a di refluo da impianto esterno in arrivo al depuratore; le acque di prima pioggia - una volta trattate - devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia.  sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali delle pompe, l'ossigeno			-		_		
relativamente agli scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali delle pompe, l'ossigeno processi ed altri eventuali delle acque prima dello scarichi un acque sistema di monitoraggio PLC qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia.  refluo da impianto esterno in arrivo al depuratore; le acque di prima pioggia - una volta trattate - devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia.  refluo da impianto esterno in arrivo al depuratore; le acque di prima pioggia - una volta trattate - devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello sra rivo al depuratore; le acque di prima pioggia - una volta trattate - devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia.		1 1	*			1	
scarichi in acque sistema di monitoraggio PLC superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali delle pompe, l'ossigeno superficiali nei diversi superficiali nei diversi scenari operativi delle vasche, le portate stessi ed altri eventuali delle vasche, le portate superficiali nei diversi che grazie a sonde e rilevatori scarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia.  qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia - una volta trattate - devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia.    Authorized di prima pioggia - una volta trattate - devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia.						The state of the s	
superficiali nei diversi scenari operativi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali delle pompe, l'ossigeno scenari operativi scenari operativi delle vasche, le portate stessi ed altri eventuali scenari operativi delle vasche, le portate stessi ed altri eventuali scenari operativi fornisce in continuo dati con le acque di seconda pioggia. scarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia - una volta trattate - devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello srl risulta tuttora titolare come		relativamente agli	depurazione è dotato di un		refluo da impianto esterno in	D.D. n.52/2016, provenivano	
superficiali nei diversi scenari operativi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali delle pompe, l'ossigeno scenari operativi scenari operativi delle vasche, le portate stessi ed altri eventuali scenari operativi delle vasche, le portate stessi ed altri eventuali scenari operativi fornisce in continuo dati con le acque di seconda pioggia. scarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia - una volta trattate - devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello srl risulta tuttora titolare come		scarichi in acque	sistema di monitoraggio PLC	qualità delle acque prima dello	arrivo al depuratore; le acque	dall'impianto per la	
scenari operativi fornisce in continuo dati (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali delle pompe, l'ossigeno con le acque di seconda pioggia.  con le acque di seconda pioggia.  trattate - devono essere sito in località Piani nel allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello srl risulta tuttora titolare come		superficiali nei diversi	che grazie a sonde e rilevatori		di prima pioggia - una volta	macellazione di capi bovini	
(considerando anche la relativi a: pioggia. allontanate con apposito comune di Rocca San Felice sovrapposizione degli livelli delle vasche, le portate stessi ed altri eventuali delle pompe, l'ossigeno allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello srl risulta tuttora titolare come							
sovrapposizione degli livelli delle vasche, le portate stessi ed altri eventuali delle pompe, l'ossigeno pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello srl risulta tuttora titolare come				=			
stessi ed altri eventuali delle pompe, l'ossigeno qualità delle acque prima dello srl risulta tuttora titolare come		*		1 56	1.1		
			*				
Semino con to media in   Superioria dan succession			1 1				
		presin a carreo, e per le	more more than	L	1 con le deque di		

lavorazioni diverse elencate nella documentazione dell'istanza (e.g. lavorazione SOA cat.1, pulizia utensili pavimentazione, manutenzione macchinari, ecc.); procedure di le programmazione e supervisione garantire la completa alternanza, oltre che delle lavorazioni di rendering dei prodotti Cat.1 e Cat.3, anche delle fasi di pulizia e manutenzione ordinaria; laddove la completa alternanza non possa essere garantita, si tenga conto della sovrapposizione di eventuali fasi di pulizia/manutenzione di fabbricati apparecchiature utilizzati per la lavorazione dei SOA cat.1 durante la lavorazione dei SOA cat.3 e viceversa:

l'efficienza di rimozione degli inquinanti, per tutte le categorie di composti riportate nel D. Lgs. n. 152/06 relativamente agli scarichi in superficiali, in ogni sottosezione di dell'impianto depurazione, fino al raggiungimento del carico residuo di inquinanti contenuti nel refluo finale da scaricare nel corpo idrico recettore Fiume Ufita;

la frequenza con cui vengono monitorati i parametri operativi fondamentali per garantire la corretta efficienza di rimozione degli inquinanti per ogni

ossigenazione e l'attivazione di diversi sistemi, come il sistema di diffusione aria nel comparto di ossidazione biologica.

L'azienda ha anche a disposizione strumentazione Hach Lange tramite la quale si svolgono autocontrolli (a partire dal 2024, ogni due settimane) che, seppur non accreditati, sono disponibili nel giro di poche ore. Ouesto permette di mantenere monitorati alcuni inquinanti in modo continuativo e celere, ovvero: NH4, NO2, NO3, Fosforo totale e COD.

Nel caso in cui i parametri delle analisi effettuate tramite strumentazione interna superino i limiti prefissati, l'azione correttiva più immediata prevederà deviazione del flusso in uscita dal depuratore allo scarico verso il depuratore consortile ASI e non più verso il fiume Ufita. Inoltre si preleverà un altro campione da inviare al laboratorio esterno per effettuare un controllo L'azienda accreditato. provvederà all'apertura di una non conformità nel sistema qualità interno effettuando un'analisi delle cause ed un'azione correttiva che eviti il ripetersi del problema.

Si propone inoltre l'adozione della seguente azione correttiva nel caso in cui insorgano malfunzionamenti all'impianto depuratore e vi sia necessità di mantenerlo in stato di fermo per un periodo più o meno lungo:

• durante l'usuale utilizzazione del depuratore, la vasca di bilanciamento (ovvero quella centrale, circolare, di raggio 6,7 m e dotata di copertura realizzata con manufatti in poliestere rinforzato con fibre seconda pioggia).

Per gli ultimi due, invece, il riscontro si può ritenere esaustivo, anche se si rende necessario inserire nel piano di monitoraggio una specifica attività per il controllo della qualità delle acque reflue separate (prima pioggia, seconda pioggia e refluo - in uscita dal depuratore), con una cadenza regolare e seguendo un determinato protocollo. E' opportuno, infine, in relazione ai dichiarati autocontrolli in essere dal 2024, fornirne tracciabilità, indicando dove possono essere reperiti (ad esempio, reportistica interna).

Si comunica tuttavia che quanto riportato nel SIA risulta purtroppo un refuso, alla luce anche di quanto riportato al cap. 3 della

vigente.

tata acce al cap. 3 della Relazione tecnica del D.D. n.33 del 19/02/2020 dell'impianto di Flumeri, ovvero:

"3. SOSPENSIONE ESERCIZIO ATTIVITÀ PREVISTE DA D.D. 52 DEL 14/07/2016

Contestualmente ed in ragione del provvedimento della Regione Campania prot. 2019. 0433943 del 09/07/2019, si comunica altresì che REALBEEF S.r.l. ha sospeso ogni attività relativa al trasferimento dei reflui prodotti presso l'unità locale di Rocca San Felice e alla loro immissione, per il trattamento, nel depuratore biologico della sede di Flumeri (AV), a suo tempo assentita con D.D. n.52 del 14/07/2016.

Sirassicura altresì l'Amministrazione che tale sospensione sarà protratta fino a quando non sarà presentata, dalla scrivente REALBEEF, ed assentita da codesta spettabile Amministrazione una nuova istanza di modifica che tenga conto, risolvendole, delle problematiche emerse in relazione ai quantitativi massimi di depurazione ai limiti emissivi per ciascun parametro autorizzato.

[...]"

In tal senso si dichiara che ad oggi non è stata presentata da Realbeef alcuna nuova istanza di modifica della predetta sospensione.

Si procede perciò ad eliminare la voce "reflui da impianto esterno" dal bilancio idrico di cui al paragrafo 2.10 del SIA.

Riscontro esaustivo.

Si rende necessario inserire nel

piano di monitoraggio della

qualità delle acque refluee

separate (prima pioggia,

seconda pioggia e refluo in

uscita dal depuratore) con una

	sottosezione	di vetro) verrà utilizzata come	cadenza regolare e seguendo	Per quanto riguarda il	
	dell'impianto di	"vasca polmone" il cui livello	un protocollo. Bene gli	controllo della qualità delle	
	depurazione ed in	verrà mantenuto a metà	autocontrolli che dicono di	acque reflue separate, sono	
	particolare per il refluo	rispetto alla massima altezza	fare dal 2024, serve una	state aggiunte le rispettive	
	finale, tenendo conto sia	consentita tramite apposita	tracciabilità di questi	voci all'interno della Tabella	
	dell'utilizzo di	pompa;	autocontrolli e una reportistica	10 del Piano di Monitoraggio	
	strumentazione installata	• in quelle condizioni la	almeno interna dove debbono	e Controllo (elaborato	
	sull'impianto, e sia dei	vasca garantirà un volume	essere reperibili.	4.25_rev.02).	
	campionamenti e relativi	di sicurezza, ovvero un		, , <u> </u>	
	test realizzati presso	relativo intervallo di tempo			
	laboratori esterni;	necessario al riempimento			
	l'elenco e delle azioni	*			
		della stessa attraverso il			
	correttive, le eventuali	quale l'operatore potrà:			
	procedure di emergenza	<ul> <li>gestire la situazione</li> </ul>			
	da implementare in caso	emergenziale o, se			
	di superamento dei	possibile, la			
	carichi di inquinanti	riparazione			
	previsti e le relative	dell'impianto di			
	tempistiche con le quali	depurazione;			
	tali azioni verranno	<ul> <li>in caso di guasto</li> </ul>			
	implementate, tenendo	accertato e non			
	anche conto dei ritardi	risolvibile, attivare			
	dovuti alla durata dei	un servizio di			
	tempi di analisi;	aspirazione con			
	1	autospurgo per			
		rimuovere i reflui e			
		portarli a			
		*			
		trattamento presso			
		impianto di			
		depurazione			
		esterno.			
		Risolto il problema			
		sull'impianto di depurazione si			
		potrà ripartire con le attività di			
		produzione dello stabilimento.			
		Si procede ad integrare le			
		presenti argomentazioni al			
		paragrafo 2.3 dello Studio di			
		Impatto Ambientale (rev01).			
7	Precisare nello Studio di	Si precisa che i parametri	Riscontro esaustivo.		
	Impatto Ambientale le	dimensionali del complessivo			
	caratteristiche tecniche e	impianto di scarico sono già			
	dimensionali dell'impianto di	mostrati nell'elaborato			
	scarico oggetto di rinnovo di	"2.8 Planimetrie particolari			
	autorizzazione in acque	scarico S1", ovvero:			
	superficiali precisando anche	- diametro tubazione fogna:			
	l'aumento di portata rispetto	300 mm;			
	alla precedente	- tracciato e lunghezza			
	1	complessiva dello scarico fino			
0	autorizzazione;	4 4	Discourt and the second in the		
8	Lo Studio di Impatto	al fiume Ufita: circa 440 m.	Riscontro esaustivo.		
	Ambientale va integrato con	Le coordinate del punto di			
	una descrizione dettagliata,	scarico nel fiume sono: Lat.			
	anche attraverso elaborati	41.054785° N, Long.			
		$15.128773^{\circ}$ E – UTM -			

				T	Т
	cartografici specifici e in	WGS8433T 510.821,04 mE			
	scala, del tracciato dello	4.544.846,73 mN			
	scarico, del pozzetto di	Si riporta inoltre al paragrafo			
	ispezione (fiscale), del punto	2.3 dello Studio di Impatto			
	di rilascio (indicare anche le	Ambientale:			
	coordinate geografiche), delle	- il disegno quotato dei pozzetti			
	caratteristiche dimensionali,	situati lungo il percorso della			
	nonché una perizia tecnica	fognatura;			
	asseverata dello stato di	- la precedente autorizzazione			
	efficienza della condotta di	allo scarico datata			
	scarico;	25/07/2013;			
		- il tracciato su base catastale.			
		Si allega alla presente anche il			
		nuovo elaborato			
		"1.12 Relazione prove di			
		tenuta" quale perizia tecnica			
		asseverata sia dello stato di			
		efficienza della condotta di			
		scarico, sia delle principali			
		vasche di processo presenti in			
		stabilimento.			
9	in merito alle emissioni	La risposta ai quesiti n.9 n. 10	Riscontro esaustivo.		
	odorigene si richiede di:	viene riportata alle pagine 20 e			
	<ul> <li>esplicitare il calcolo</li> </ul>	seguenti fino alla pag. 27 del			
	tramite il quale si è giunti	file 2024_09_25_prot_446685			
	al valore $OER = 90.3$	"risposta alle integrazioni"			
	OUE/s;				
	chiarire perché è stata				
	considerata nel calcolo				
	solo la fase di processo				
	relativa alla				
	sedimentazione				
	secondaria;				
	<ul> <li>esplicitare tutti i passaggi</li> </ul>				
	della procedura di				
	calcolo per la				
	quantificazione di OER,				
	SOER e SOER max per				
	ciascuna sorgente				
	odorigena (ED1, ED2,				
	ED3);				
	**				
	aggrangere, a supporto				
	dei risultati del calcolo,				
	un confronto con valori				
	di riferimento ufficiali				
	per lo stesso settore,				
	ovvero per impianti di				
	capacità produttiva				
	simile;				
	• aggiungere le				
	caratteristiche				
	geometriche e costruttive				
	dei relativi camini e le				
1	caratteristiche				

	fluidodinamiche di					
	ciascun effluente;					
	descrivere in dettaglio					
	quali parametri e con che					
	frequenza vengono					
	monitorati per garantire					
	la corretta efficienza di					
	rimozione degli agenti					
	odorigeni;					
	<ul> <li>integrare la valutazione</li> </ul>					
	delle emissioni odorigene					
	con la stima delle stesse					
	nell'area E "concimaia",					
	in area D depuratore, in					
	corrispondenza delle due					
	aree di rendering					
	all'interno delle quali si					
	dichiarano attività che					
	possono produrre					
	emissioni odorigene (es.					
	colatura pressatura), in					
	area C - Impianto di					
	lavorazione pelli (P) –					
	specialmente nell'area di					
	stagionatura e					
	produzione di salamoia;					
10	Si richiede di procedere alla		Riscontro esaustivo.			
10	valutazione delle emissioni in		Riscoluro esaustivo.			
	atmosfera:					
	• in area D - depuratore;					
	<ul> <li>in corrispondenza delle</li> </ul>					
	due aree di rendering					
	all'interno delle quali si					
	dichiarano attività che					
	possono produrre sia					
	emissioni di polveri (es.					
	"Gruppo di macinazione					
	e stoccaggio farine") sia					
	emissioni gassose					
	C					
	(operazioni di					
	disinfezione/sanificazion					
	e/lavaggio mezzi e ruote					
	macchinari);					
	• in area C - Impianto di					
	lavorazione pelli (P) -					
	con riferimento all'area					
	di stagionatura e					
	produzione di salamoia;					
11	Chiarire come viene raccolta e	Nel reparto di salagione delle	Riscontro non esaustivo.	Il riscontro non si può valutare	Per salamoia si intende il	Riscontro esaustivo.
1	come viene stoccata la	pelli viene utilizzato sale allo	Non si descrivono le modalità	esaustivo. Non sono state	refluo di risulta derivante	
	salamoia prima di inviarla	stato solido, il quale permane	con cui vengono raccolte le	descritte le modalità con cui	dalle operazioni di lavaggio e	
	all'impianto di depurazione;	nelle pelli fino al loro	acque di lavaggio, definite nel	vengono raccolte le acque di	pulizia del reparto di	
	an implanto di deparazione,	stoccaggio sui bancali destinati	riscontro "salamoia" per essere	lavaggio, definite nel riscontro	salagione pelli.	
		alla spedizione ed alla vendita.	successivamente inviate alla	"salamoia", per essere	Nel reparto si svolgono	
		ana speatzione ea ana venatta.	successivamente inviate alla	saiamoia, per essere	rvei repario si svoigono	

		La parte di sale in eccesso che	vasca di raccolta temporanea.	successivamente inviate alla	periodicamente lavaggi di	
		viene separata dalle pelli	1	vasca di raccolta temporanea.	disinfezione e igienizzazione	
		durante la preparazione dei		1	degli ambienti. Tali acque di	
		bancali viene poi riutilizzata			lavaggio sono raccolte a	
		per la salagione di altre pelli.			pavimento.	
		Una parte esigua del sale			Sono infatti presenti diversi	
		utilizzato può invece miscelarsi			pozzetti e canalette di raccolta	
		all'acqua di lavaggio utilizzata			a pavimento del comparto: le	
		per le operazioni di pulizia del			acque raccolte da tali	
		reparto. Il refluo che ne deriva,			infrastrutture sono dapprima	
		ovvero la salamoia, è l'unico			convogliate in una vasca di	
		che prende parte allo scarico			raccolta temporanea	
		verso il depuratore dopo essere			sotterranea, presente in	
		stato convogliato ad una vasca			corrispondenza del medesimo	
		di raccolta temporanea			capannone, e poi pompate al	
		presente in corrispondenza del			depuratore.	
		capannone della lavorazione			La vasca di raccolta	
		delle pelli (comparto C).			temporanea è indicata	
		Si chiarisce quindi che il			all'interno dell'elaborato	
		quantitativo di sale che prende			planimetrico degli scarichi	
		parte alla formazione di			idrici (4.6_Planimetria rete	
		salamoia è solo una piccola			idrica impianto).	
		parte rispetto a quella totale			Le acque di salamoia non sono	
		utilizzata nel processo, e			pertanto sottoposte a	
		dunque la concentrazione di			particolari lavorazioni e/o	
		sale all'interno della salamoia			trattamenti diversi dalle altre	
		dovrebbe essere molto esigua.			acque reflue prodotte dallo	
		Si è proceduto a dare			stabilimento.	
		indicazione della vasca di			stabilimento.	
		raccolta temporanea				
		all'interno dell'elaborato				
		planimetrico degli scarichi				
		idrici (4.6 Planimetria rete				
		idrica impianto_rev01).				
12	In merito alla gestione dei	Le condizioni di stoccaggio e	Riscontro esaustivo.			
12	SOA Cat.1 e/o Cat.3 destinate	deposito temporaneo sono già	Riscontro esaustivo.			
	agli impianti di rendering, si	state precedentemente descritte				
	chiede di:	in risposta ai punti di				
	fornire un bilancio di	integrazione 5 e 6.				
	massa dei materiali che	Le informazioni relative al				
	arriveranno su base	bilancio di massa ed alla				
	giornaliera, mensile ed	gestione dei due impianti				
	annuale;	rendering sono già state				
	precisare le condizioni di	inserite nel SIA al paragrafo				
	stoccaggio/deposito	2.10 – "Bilancio di massa e				
	temporaneo in attesa	consumi idrici", anche in				
1	della processazione negli	risposta al primo punto di				
	impianti;	integrazione già trattato in				
1	dare evidenza che si tratti	precedenza.				
1	di sottoprodotti ai sensi	Ad ogni modo, il bilancio è				
	del art.184 bis D. Lgs. n.	stato calcolato a partire dal				
1	152/2006 e non di rifiuti;	massimo potenziale di				
1	specificare nel caso di	macellazione dello				
1	rifiuti di origine animale	stabilimento (60.000				
	1 111dd di origine ammaie	5.00.000	L	L		<u> </u>

	come si intende	capi/anno) e dalla massima			
	procedere nella gestione;	capacità di trattamento di SOA			
	chiarire il numero di	(45 t/giorno). Sono state quindi			
'					
	giorni/anno in cui	calcolate 14.040 t/anno di SOA			
	funziona ciascun	equamente suddivise tra i due			
	rendering (SOA cat.3 e	impianti cat. 1 e 3.			
	SOA cat.1) e quante	Dunque, specificando che i			
	tonnellate/giorno - quindi	quantitativi lavorati su base			
	anno - vengono trattati,	giornaliera saranno			
	precisando i quantitativi	esclusivamente quelli di una			
	1 1				
	macellati in un anno,	singola tipologia di SOA ed			
	tenendo conto anche dei	ipotizzando un'equa alternanza			
	giorni di fermo impianto	dei processi su base temporale			
	per passare dall'utilizzo	come già precedentemente			
	da un rendering all'altro;	dichiarato, si considerano 26			
	,	giorni di lavorazione al mese e			
		quindi 156 giorni all'anno per			
		singolo impianto rendering,			
		come da tabella seguente:			
		[] vedi tabella a pag. 28 del			
		file 2024_09_25_prot_446685			
		"risposta alle integrazioni"			
		Tutta la materia prima in			
		arrivo per essere processata			
		deve ovviamente rispondere al			
		reg. 1069/2009.			
		Questo è attestato dai			
		documenti di trasporto che,			
		oltre alla bolla di			
		accompagnamento, devono			
		presentare i DCS (Documento			
		Commerciale Sottoprodotti):			
		"Documento Commerciale			
		semplificato per il trasporto di			
		sottoprodotti di origine			
		animale e di			
		prodotti derivati di			
		CATEGORIA ai sensi del			
		Regolamento (CE) 1069/2009			
		(Determinazioni			
		RAS n. 464 del 16/05/2013 e n.			
		635 del 17/06/2016 -			
		Recepimento Linee guida Reg.			
		CE 1069/2009)".			
		Nel caso si presenti della			
		materia prima che durante i			
		controlli in entrata allo			
		stabilimento risulti non			
		conforme o ritenuta rifiuto, si			
		procede con il respingimento			
		della merce e con l'apertura di			
		una "non			
1		min non	i e	İ	1

necessario esplicitare all'interno dello Studio di Impatto Ambientale la natura degli agenti chimici pericolosi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: il metano, l'ammoniaca, il glicole etilenico, quelli impiagati per operazioni lavaggio/sanificazione/disinfe zione più volte citate nel SIA (l'ipoclorito di sodio riportato nello schema a blocchi?), quelli eventualmente impiegati per il controllo degli infestanti (roditori, uccelli, insetti o altri parassiti), per il trattamento acque reflue, per il trattamento della salamoia. Si chiede inoltre di chiarire se si prevedono stoccaggi degli stessi, come questi vengono realizzati e quali sono le procedure approvvigionamento e le operazioni di riempimento / rifornimento e, nel caso sarà necessario. indicarne l'ubicazione nella planimetria di impianto;

conformità" nel sistema di qualità Realbeef.

Si è provveduto ad elencare tutti i prodotti chimici, pericolosi e non, suddivisi per reparto di utilizzo, al paragrafo 2.11 del SIA. L'approvvigionamento questi prodotti avviene in base al consumo e al bisogno del processo produttivo. Gli stessi vengono ordinati dall'ufficio acquisti ed una volta giunti in stabilimento vengono stoccati in magazzino in apposite vasche adibite esclusivamente a mantenere i prodotti chimici e ad evitare possibili sversamenti. Oltre allo stoccaggio in magazzino, ogni reparto è dotato di una zona "chiusa" utilizzata per tenere i pochi prodotti chimici che sono in uso in quel determinato periodo e che una volta terminati dovranno essere sostituiti attingendo dalle scorte di magazzino. L'area adibita allo stoccaggio dei prodotti chimici è segnalata in "Planimetria depositi materie prime e rifiuti" (elaborato 4.8 rev.01).

Tutte le sostanze utilizzate per il pest-control vengono mantenute dalla ditta a cui è stata appaltata la mansione di controllo degli infestanti (Studio Summit): la ditta porta durante ogni visita in azienda solo l'occorrente necessario a ripristinare tutte le trappole e non permangono sostanze inutilizzate.

Riscontro NON esaustivo (introduce criticità non dichiarate precedentemente)
Nell'elaborato 4.8\_rev.01
"Planimetria depositi materie prime e rifiuti" si segnala l'area ma non si riporta indicazione

dell'organizzazione della stessa in termini disposizione dei contenitori destinati al contenimento dei singoli prodotti chimici ivi stoccati: si pone in evidenza che alcuni degli agenti chimici elencati al Par. 2.11 risultano incompatibili tra loro in quanto potrebbero dar luogo a reazioni con sviluppo di calore e/o altri agenti chimici pericolosi e che quindi, nello stoccaggio, devono essere segregati.

Non si dichiarano quali sono i contenitori utilizzati per lo stoccaggio di ciascun agente chimico pericoloso e i relativi sistemi di contenimento delle fuoriuscite (sversamenti ed emissioni in atmosfera).

Non si dichiarano i quantitativi stoccati né quali siano le procedure di approvvigionamento

(frequenza e consistenza degli approvvigionamenti stessi) e di riempimento/rifornimento dei serbatoi.

Attenzione: Il deposito dei chimici indicato nella planimetria elaborato 4.8 rev.01 viene realizzato al posto di un parcheggio, dovrà essere dichiarato come il deposito è stato realizzato, i di costruzione principi utilizzati per evitare contaminazione del suolo e sottosuolo, la descrizione delle fasi di cantiere eseguite. Le aree C1 e 12 riportate nella

"Planimetria depositi materie

Il riscontro non può essere ritenuto esaustivo, anche perché introduce criticità non precedentemente dichiarate. Nell'elaborato 4.8 rev.01 "Planimetria depositi materie prime e rifiuti" è stata riportata l'area interessata, ma non viene data evidenza dell'organizzazione della stessa in termini disposizione dei contenitori destinati ai singoli prodotti chimici ivi stoccati: si segnala che alcuni degli agenti chimici elencati al Par. 2.11 risultano incompatibili tra loro in quanto potrebbero dar luogo a reazioni con sviluppo di calore e/o altri agenti chimici pericolosi e che quindi, nello stoccaggio, devono essere opportunamente segregati. Non è stato dichiarato quali sono i contenitori utilizzati per lo stoccaggio di ciascun agente

chimico pericoloso e i relativi

sistemi di contenimento delle

fuoriuscite (sversamenti ed

emissioni in atmosfera). Non

sono stati dichiarati i

quantitativi stoccati, né quali

siano le procedure di

approvvigionamento

(frequenza e consistenza degli approvvigionamenti stessi) e di riempimento/rifornimento dei serbatoi. Inoltre, il deposito dei chimici indicato nella planimetria elaborato 4.8 rev.01 è collocato in una zona inizialmente presentata come parcheggio: deve essere dichiarato come il deposito sia stato realizzato, i principi di costruzione utilizzati per evitare contaminazione del suolo e sottosuolo. la descrizione delle fasi di cantiere eseguite. Infine, si segnala che le aree C1 e 12 riportate nella "Planimetria

Rispetto ai prodotti chimici elencati al par. 2.11 del SIA si propone un aggiornamento dell'elaborato 4.8 - Planimetria depositi materie prime e rifiuti- rev.02, nonché della scheda F di AIA elaborato 4.16\_rev.02 e della Scheda I elaborato 4.19\_rev.02 in cui vengono

- la modalità di stoccaggio e le tipologie di contenitori;

meglio specificate:

- le capacità massime di stoccaggio temporaneo delle materie prime e dei rifiuti;

- l'ubicazione dei depositi dei rifiuti.

La scheda F è stata ulteriormente aggiornata riportando i auantitativi annui utilizzati riferiti all'anno 2023. Si ricorda ad ogni modo che la disposizione dei prodotti chimici, così come mostrato in planimetria, ovvero all'interno della tensostruttura indicata in legenda alla lettera C1, è a tutti gli effetti da considerarsi un intervento di progetto. Attualmente infatti queste sostanze sono immagazzinate al piano terra del Comparto C, così come comunicato in sede di riesame AIA. Il cambio di disposizione è dovuto al fatto che nella medesima area è prevista la reazione di nuove celle frigorifere, come indicato nella planimetria degli interventi. L'approvvigionamento delle

L'approvvigionamento delle materie prime avviene in base al consumo e al bisogno del processo produttivo. Le stesse vengono ordinate dall'ufficio acquisti ed una volta giunte in stabilimento vengono stoccate permanentemente in magazzino, ovvero in attesa del loro utilizzo, o solo momentaneamente, prima di

In merito alle integrazioni fornite si evidenzia che nella scheda I (ultima integrazione spontanea fornita il 23/01/2025) per i rifiuti 08.03.18, 16.06.01\*, 16.06.02\* si indicano quantità annue pari a 0 e non è chiaro il perché.

L'integrazione si ritiene comunque esaustiva per quanto riguarda l'aspetto puramente valutativo.

mains a miffrati?	damagiti matarir rring	anna anantual	
prime e rifiuti" non erano state indicate nelle planimetrie	depositi materie prime e	essere eventualmente immesse	
allegate al primo SIA	rifiuti" non erano state indicate nelle planimetrie allegate al	nei circuiti degli impianti presenti, in particolare lo	
trasmesso, pertanto, si chiede	primo SIA trasmesso: pertanto,	scrubber dei biofiltri.	
si provveda a fornire	si chiede di fornire planimetrie	Tutti i prodotti in giacenza	
planimetrie aggiornate e	aggiornate e complete. A	vengono comunque stoccati	
complete.	latere, si segnala che nella	sopra ad appositi bacini di	
Si evidenzia che nella	"Planimetria depositi materie	contenimento, onde evitare	
"Planimetria depositi materie	prime e rifiuti" non è riportata	sversamenti e contaminazioni.	
prime e rifiuti" non si riporta	l'ubicazione dei depositi dei	Si specifica che, riguardo alle	
ubicazione dei depositi rifiuti.	rifiuti.	criticità riscontrate per lo	
	Appare evidente la necessità di	stoccaggio degli agenti	
	fornire i dovuti chiarimenti	chimici pericolosi (rilascio	
	sulle criticità rilevate.	calore, ossidanti, prodotti	
	Sul punto l'Ing. Aversa	potenzialmente infiammabili,	
	condivide a video ed illustra le	ecc), questi risultano essere	
	pertinenti planimetrie e le	prevalentemente:	
	immagini Google earth che supportano le discrasie	- i prodotti chimici in	
	supportano le discrasie rilevate.	soluzione acquosa che prendono parte alla fase di	
	inevate.	pre-umidificazione dei	
		biofiltri, ovvero:	
		acido solforico;	
		acqua ossigenata;	
		soda caustica;	
		sodio ipoclorito;	
		- il glicole etilenico.	
		A tal proposito si chiarisce	
		che, come aggiornato nella	
		Scheda F:	
		- il glicole etilenico viene	
		mantenuto solamente	
		all'interno dell'impianto di condizionamento;	
		- l'acido solforico, l'acqua	
		ossigenata e la soda	
		caustica, tutti diluiti in	
		soluzioni acquose, vengono	
		conservati nel circuito	
		chiuso dello scrubber dei	
		biofiltri;	
		- il sodio ipoclorito è l'unico	
		che viene mantenuto con	
		costanza anche in recipienti	
		chiusi (cisternette da 1000	
		l) in magazzino, in quanto utilizzato anche per le	
		operazioni di lavaggio	
		degli ambienti di lavoro e	
		nella centrale idrica dello	
		stabilimento per il	
		trattamento delle acque.	
		Di fatto, dunque, non vi è mai	
		una giacenza continuativa di	

						,
					questi prodotti all'interno	
					dello stesso ambiente dedito	
					allo stoccaggio. L'unica	
					eccezione risiede nel caso del	
					conferimento, da parte dei	
					fornitori, di nuove quantità di	
					prodotti, le cui cisternette	
					possono essere	
					momentaneamente posizionate	
					assieme in ambiente aperto, in	
					attesa delle operazioni di	
					reintegro e rabboccatura dei	
					relativi circuiti. Nel caso in cui	
					risulti necessario uno	
					stoccaggio in magazzino, le	
					cisternette verranno comunque	
1					posizionate sui bacini di	
					*	
					contenimento predetti	
					mantenendo una corretta	
					separazione spaziale tra	
					prodotti di diversa natura.	
					Si allegano alla presente	
					anche le restanti planimetrie	
					aggiornate con lo stato di	
					fatto.	
					In merito alla realizzazione del	
					deposito, i principi di	
					costruzione utilizzati per	
					evitare contaminazione del	
					suolo e sottosuolo, e la	
					descrizione delle fasi di	
					cantiere eseguite di seguito si	
					riporta quanto richiesto.	
					Si tratta di un deposito	
					realizzato con tendostruttura,	
					composta da portali costruiti	
					con profili di alluminio, fissati	
					alla pavimentazione del	
1						
					piazzale con fittoni infissi, e	
					telo in pcv.	
1					Si riporta di seguito una	
1					sezione tipologica della	
					struttura.	
					[Segue descrizione della	
1					struttura e delle fasi di	
					cantiere che si sono succedute	
					con indicazione delle misure di	
					mitigazione a suo tempo	
					adottate]	
14	Si chiede di chiarire in che	L'approvvigionamento del	Riscontro non esaustivo	Il riscontro non può essere	Come indicato nella legenda	Si evidenzia che nel SIA non si
	modo è previsto il	carburante per i mezzi	(introduce criticità non	ritenuto esaustivo, anche	della "Planimetria depositi	fa cenno al serbatoio di gasolio e
	rifornimento dei mezzi per la	dell'azienda avviene tramite un	dichiarate precedentemente).	perché introduce criticità non	materie prime e rifiuti", la	alla vasca di contenimento con il
1	movimentazione interna e, se	serbatoio fuori terra che viene	Nella "Planimetria depositi	precedentemente dichiarate.	capacità di stoccaggio del	quale è equipaggiato e, a
			1	l *		
	nel caso si prevede uno	rifornito settimanalmente in	materie prime e rifiuti" si	Sempre nella "Planimetria	serbatoio fuori terra del	differenza di quanto dichiarato

15	stoccaggio in sito, specificare quali sono le procedure di approvvigionamento e le operazioni di riempimento / rifornimento di serbatoi e se essi sono fuori terra o interrati ed indicarne l'ubicazione nella planimetria di impianto;  Nel caso in cui si preveda di utilizzare mezzi alimentati da batterie, sarà necessario identificare in planimetria l'ubicazione delle relative stazioni di ricarica;	base al bisogno. In caso di piccoli sversamenti di carburante in loco durante le operazioni di carico/scarico si rendono disponibili dei materiali assorbenti.  Di seguito la targhetta della cisterna ed un indicazione dell'ubicazione su base satellitare.  Si procede ad un indicazione della cisterna anche sull'elaborato "4.8_Planimetria depositi materie prime e rifiuti" (rev01).  []  Sono presenti in azienda dei mezzi elettrici che hanno delle precise postazioni di ricarica in base al reparto in cui vengono utilizzati, come da immagine seguente:  []	riporta ubicazione di un serbatoio di gasolio definito anche "cisterna" e di due locali di ricarica batterie. Necessario precisare il volume della cisterna e se la stessa è dotata di vasca di raccolta della dimensione opportuna da contenere tutto il volume contenuto in essa.  Dall'estratto di planimetria inserito nel documento di risposta alle richieste di integrazioni, le due aree dedicate alla ricarica delle batterie sono ubicate in aree chiuse e non ventilate che nella "Planimetria depositi materie prime e rifiuti" sono indicate come "sala fumatori" e "area 6: Stoccaggio imballaggi in carta/cartone; imballaggi in plastica; cordame; etichette" Necessario chiarire l'effettivo posizionamento delle due aree. Si ripete la necessità vengano fornite le planimetrie aggiornate e complete.  Il serbatoio fuori terra e le stazioni ricarica mezzi elettrici dovranno essere oggetto di valutazione ATEX.	depositi materie prime e rifiuti" si riporta l'ubicazione di un serbatoio di gasolio definito anche "cisterna" e di due locali di ricarica batterie. E' necessario precisare il volume della cisterna e se la stessa sia dotata di vasca di raccolta di dimensioni opportune da contenere tutto il volume in essa contenuto. Dall'estratto di planimetria inserito nel documento in risposta alle richieste di integrazioni, le due aree dedicate alla ricarica delle batterie sono ubicate in aree chiuse e non ventilate e che nella "Planimetria depositi materie prime e rifiuti" sono indicate come "sala fumatori" e "area 6 (stoccaggio imballaggi in carta/cartone; imballaggi in plastica; cordame; etichette)". Pertanto, appare evidente la necessità di chiarire l'effettivo posizionamento delle due aree dedicate alla ricarica delle batterie, ribadendo che devono essere fornite planimetrie aggiornate e complete. Inoltre, il serbatoio fuori terra e le stazioni ricarica mezzi elettrici dovranno essere incluse nella	gasolio è di 5000 l e dispone di una vasca di contenimento di 5.500 l.  In merito al posizionamento delle aree dedicate alla ricarica dei mezzi elettrici si propone la creazione di una nuova zona dedicata, posizionata in ambiente aperto.  Si procede ad aggiungere il serbatoio del gasolio e le nuove stazioni di ricarica alla valutazione ATEX, predisposte dall'ing. Verzelloni e consegnate entro il 30/01/2025.	nella nota integrazione, nella planimetria 4.8_R2 si dichiara solo il volume del serbatoio e non della vasca.  Per quanto riguarda la verifica del documento "VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESPLOSIONE SECONDO LE DIRETTIVE ATEX E CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE PERICOLOSE NEGLI EDIFICI DENOMINATI B1 e B3 di REALBEEF s.r.l. – Località Tierzi – Zona Asi – 83040 Flumeri (AV) fornito dal proponente in data 23/91/2025 si rileva che nelle valutazioni NON sono stati presi in considerazione né il serbatoio di gasolio né della stazione di ricarica dei mezzi elettrici.  Si rimanda alle conclusioni riportate alla richiesta 16.
16	Nello Studio di Impatto Ambientale non si fa cenno alla valutazione del rischio gravi incidenti a causa di possibile presenza di atmosfere esplosive ATEX. Si chiede di allegare/effettuare la valutazione della potenziale creazione di Atmosfere esplosive create da gas/vapori/polveri infiammabili, effettuata secondo leggi vigenti. Si ricorda che dovrà essere redatto il documento sulla protezione contro le esplosioni che riporti la descrizione del sito oggetto	Si rimanda all'elaborato "5.7_Parere favorevole VVF", ovvero al Parere favorevole di conformità antincendio da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino sul progetto a firma dell'Arch. Vigliotta Nadio, ed all'elaborato "5.8_Chiarimenti atmosfere ATEX" in cui si riporta: - precisazioni da parte dell'Arch. Vigliotta Nadio in merito alla realizzazione dell'impianto di aspirazione delle polveri prodotte nei reparti di lavorazione SOA Cat. 1 e Cat. 3;	Negli elaborati citati si fa riferimento specifico alla valutazione ATEX relativa all'impianto di aspirazione delle polveri prodotte nei reparti di lavorazione SOA Cat. 1 e Cat. 3 nei macchinari mulini a martelli m64 dei rispettivi impianti.  Il tecnico incaricato, sulla base di quanto concordato e riportato nel documento 5.8 dovrebbe aver provveduto ad effettuare:  - Verifica vs. processo produttivo e zone ATEX nuovo .vs fabbricato B3 e fabbricato B;	dovranno essere incluse nella valutazione ATEX.  Il riscontro non si ritiene esaustivo. Infatti, negli elaborati citati, si fa riferimento specifico alla valutazione ATEX relativa all'impianto di aspirazione delle polveri prodotte nei reparti di lavorazione SOA Cat. 1 e Cat. 3 e nei macchinari (mulini a martelli m64) dei rispettivi impianti. Il tecnico incaricato, sulla base di quanto concordato e letteralmente riportato nel documento 5.8, avrebbe dovuto provvedere ad effettuare:  - "una verifica vs. processo	Realbeef ha incaricato l'Ing. Glauco Verzelloni per la valutazione Atex dell'impianto di macinazione all'interno dell'impianto di trattamento SOA Cat.1. Si allega alla presente dichiarazione asseverata del tecnico incaricato Dichiarazione asseverata Ing. Verzelloni. Si precisa che la documentazione sarà prodotta entro 30/01/2025.	Prendendo atto di quanto riportato nella dichiarazione asseverata del tecnico competente incaricato della valutazione dei rischi specifici derivanti da atmosfere esplosive Art. 290 - Titolo XI protezione da atmosfere esplosive, D. Lgs. 81/08, si ritiene il riscontro esaustivo, anche tenuto conto dell'integrazione all'asseverazione (trasmessa con le integrazioni acquisite al prot. reg. n. 66127 del 10/02/2025), contenente i riferimenti alla stazione di ricarica delle

— T					
della classificazione, le	- nota di incarico ed	<ul> <li>Produzione relazione</li> </ul>	produttivo e zone ATEX		batterie dei mezzi elettrici ed
planimetrie quotate nelle quali	accettazione per la	Valutazione rischio	nuovo vs. fabbricato B3 e		al serbatoio di gasolio.
dovranno essere localizzate le	realizzazione del progetto	esplosione secondo	fabbricato B";		
potenziali sorgenti di	esecutivo, il quale è stato	Direttiva ATEX.	<ul> <li>"produzione relazione</li> </ul>		
emissione; nel documento	commissionato all'ing.	Di questi documenti non vi è	Valutazione rischio		
dovranno essere classificate	Verzelloni Glauco della società	traccia.	esplosione secondo		
tutte le zone con pericolo di	Deltaprogetti.	Non viene allegata alcuna	Direttiva ATEX e		
esplosione che dovranno	Bettaprogetti.	dichiarazione asseverata del	classificazione delle zone		
essere riportate in planimetria		tecnico incaricato nei termini	pericolose zona mulini a		
posizionandole correttamente		della richiesta a suo tempo	martelli fabbricati B3 e B",		
1 -			,		
e riportandone forma ed		formulata. Necessario reiterare	ma di tale documentazione		
estensione; il documento		la richiesta.	non è stata data evidenza.		
dovrà essere completato della		Si precisa che sarebbe	Inoltre, non è stata allegata		
valutazione del rischio di		opportuno riferire la	alcuna dichiarazione		
esplosione, con		valutazione a tutto il processo	asseverata dal tecnico		
identificazione dei possibili		produttivo in stato di modifica.	incaricato. Si precisa, infine,		
pericoli di innesco e stima			che sarebbe opportuno riferire		
delle probabilità che le			la valutazione a tutto il		
sorgenti di accensione			processo produttivo in stato di		
individuate possano diventare			modifica. Per tutto quanto		
efficaci; dovranno essere			sopra riportato, si chiede di		
indicati, anche, i			fornire i dovuti chiarimenti.		
provvedimenti da adottare per					
prevenire il pericolo di					
esplosione e le eventuali					
necessarie prescrizioni; dovrà					
essere riportata anche la					
valutazione dell'impianto					
1					
elettrico e dovranno essere					
indicate le eventuali					
modifiche da adottare. Al fine					
della presente istruttoria si					
chiede di allegare					
dichiarazione asseverata del					
tecnico incaricato che riporti i					
risultati della verifica di					
possibile creazione di					
Atmosfere Esplosive (ATEX)					
e alla eventuale stima delle					
aree di coinvolgimento e nella					
quale si attesti che la stessa è					
rispondente alla Normativa					
vigente, che è stata effettuata					
per l'impianto in stato di					
variante prendendo in					
considerazione tutti i fattori					
che potrebbero concorrere alla					
formazione di una atmosfera					
esplosiva e assicurando che,					
in conseguenza della					
valutazione, l'azienda					
provvederà ad adottare tutte le					
necessarie misure di					
prevenzione e protezione					

	I		ı	I		I
	volte a scongiurare il					
	verificarsi di gravi eventi					
	incidentali;					
17	Nella tabella riepilogativa dei	Si allegano alla presente le	Si ritiene la valutazione	Si ritiene che la valutazione sia	Si allegano alla presente le	Prendendo atto di quanto
	provvedimenti autorizzativi	dichiarazioni asseverate per la	incompleta non avendo	incompleta non avendo	dichiarazioni asseverate per la	riportato nella dichiarazione
	che legittimano l'assetto	verifica di assoggettabilità al	indagato il contributo di tutti	indagato il contributo di tutti	verifica di assoggettabilità al	asseverata del tecnico
	attuale dello stabilimento si	D.Lgs 105/2015 (elaborato	gli agenti chimici pericolosi	gli agenti chimici pericolosi	D.Lgs 105/2015 (elaborato	competente incaricato per la
	afferma che "non si tratta di	"2.16 Dichiarazioni	presenti contemporaneamente	presenti contemporaneamente	"2.16 Dichiarazioni	verifica di assoggettabilità al D.
	azienda a rischio incidente	asseverate verifica di	e in quantità pari alle "	e in quantità pari alle "quantità	asseverate verifica di	Lgs. 105/2015 (trasmessa con le
	rilevante" lasciando	assoggettabilità D.Lgs	quantità massime che sono o	massime che sono o possono	assoggettabilità D.Lgs	integrazioni acquisite al prot.
				essere presenti in qualsiasi		reg. n. 66127 del 10/02/2025),
	presumere che la stessa sia		possono essere presenti in		105/2015_metano" ed	
	stata sottoposta alla verifica di	elaborato "2.17_Dichiarazioni	qualsiasi momento" e a	momento" e a qualsiasi titolo	elaborato	si ritiene il riscontro esaustivo.
	assoggettabilità alla normativa	asseverate verifica di	qualsiasi titolo nell'impianto e	nell'impianto e che potrebbero	"2.17_Dichiarazioni	
	DPR 334/99 identificata come	assoggettabilità D.Lgs	che potrebbero contribuire al	contribuire al verificarsi di	asseverate verifica di	
	SEVESO II. Si evidenzia che	105/2015_ammoniaca").	verificarsi di incidenti rilevanti	incidenti rilevanti (prendendo	assoggettabilità D.Lgs	
	tale normativa è superata dal		(prendendo in considerazione	in considerazione anche gli	105/2015_ammoniaca").	
	D. Lgs. 105/2015, anche		anche gli agenti chimici che	agenti chimici che potrebbero	Si allega inoltre l'elaborato	
	conosciuto come Seveso III. È		potrebbero ragionevolmente	ragionevolmente generarsi in	2.18 – Relazione di verifica di	
	necessario che il proponente		generarsi in caso di incidente	caso di incidente quali reazioni	assoggetabilità a D.lgs	
	provveda alla verifica di		quali reazioni pericolose e	pericolose e indesiderate a	105/2015, dalla quale emerge	
	assoggettabilità basata sulle		indesiderate a seguito di	seguito di sversamenti).	che lo stabilimento Realbeef	
	indicazioni fornite del D. Lgs.		sversamenti e rifiuti).	Nella valutazione non viene	non è assoggettato ai disposti	
	n.105/2015, comprendendo		Nella valutazione non viene	preso in considerazione il	del D.lgs 105/2015 e smi.	
	tutte le sostanze/miscele		preso in considerazione il	gasolio del quale, peraltro, non	det 2.185 105/2015 e siitt.	
	pericolose sotto forma di		gasolio del quale, per altro,	si indica il quantitativo		
	materie prime (es.		non si indica il quantitativo	stoccato. È necessario,		
	ammoniaca, metano etc.),		stoccato.	pertanto, procedere alla		
			E' necessario procedere alla	valutazione secondo quanto		
	prodotti, sottoprodotti, residui		1	1		
	o prodotti intermedi, ivi		valutazione secondo quanto	riportato in Allegato 1 del D.		
	compresi quelli che possono		riportato all'Allegato 1 del D.	Lgs. n. 105/2015.		
	ragionevolmente generarsi in		Lgs. 105/2015.			
	caso di incidente la cui					
	presenza può essere reale o					
	prevista oltre che ad eventuali					
	rifiuti gestiti dalla Realbeef. È					
	necessario riportare le misure					
	previste per provvedere al					
	ripristino e al disinquinamento					
	dell'ambiente dopo un					
	incidente e le misure previste					
	per provvedere al ripristino e					
	al disinguinamento					
	dell'ambiente alla dismissione					
	dell'impianto. Al fine della					
	presente istruttoria si chiede					
	di allegare, a completamento					
	della documentazione					
	presentata, dichiarazione					
	asseverata del tecnico					
	incaricato che riporti i risultati					
	della verifica di					
	assoggettabilità al D. Lgs.					
	n.105/2015 e nella quale si					
	attesti che la stessa è stata					

	effettuata per l'impianto in				
	stato di variante, secondo le				
	richieste del Decreto e				
	assicurando che, in				
	conseguenza della				
	valutazione, l'azienda				
	provvederà ad adottare tutte le				
	necessarie misure di				
	prevenzione e protezione				
	volte a scongiurare il				
	verificarsi di gravi eventi				
	incidentali.				
18	Il paragrafo "4.1.2	Si è provveduto ad integrare il	Le integrazioni trasmesse		
10	n paragraio 4.1.2				
	Biodiversità" del SIA	paragrafo 4.1.2 del SIA come	sono esaustive, considerato il		
	dovrebbe descrivere le	da richiesta. Le informazioni	contesto ambientale e la		
	caratteristiche della flora,	inserite fanno capo ad	tipologia di opera.		
	della fauna e degli ecosistemi	all'analisi dello stato ecologico			
	dell'area vasta e dell'area di	del fiume Ufita svolta dal Dott.			
	progetto, coerentemente con	Alberto Gentile che si allega			
	quanto previsto dal paragrafo	quale nuovo elaborato 1.13.			
	3.1.1.2 Biodiversità delle	*			
	Linee Guida SNPA, 28/2020 -				
	Valutazione di impatto				
	ambientale. Norme tecniche				
	per la redazione degli studi di				
	impatto ambientale. Lo Studio				
	di Impatto Ambientale, al				
	rispettivo paragrafo, si limita				
	ad una descrizione				
	superficiale della flora, della				
	fauna e degli ecosistemi,				
	mentre manca una				
	rappresentazione esaustiva				
	delle componenti				
	potenzialmente oggetto di				
	potenzialmente oggetto di				
	impatti significativi, come gli				
	ecosistemi fluviali dell'Ufita e				
	le specie ad essi associate.				
	Integrare lo studio con una				
	descrizione esaustiva degli				
	ecosistemi fluviali dell'area				
	d'influenza del progetto, così				
	come descritto di seguito:				
	<ul> <li>caratterizzazione della</li> </ul>				
	vegetazione potenziale e				
	reale riferita all'area di				
	sito;				
	<ul> <li>indicazione di situazioni</li> </ul>				
	di vulnerabilità				
	riscontrate in relazione ai				
	fattori di pressione e allo				
	stato di degrado presenti				
	nell'area di sito;				
	<ul> <li>un inquadramento</li> </ul>				

		T .		T	T	1
	floristico-vegetazionale					
	dell'area di sito;					
	<ul> <li>caratterizzazione</li> </ul>					
	dell'ittiofauna riferita					
	all'area vasta e a quella					
	di sito (facendo					
	riferimento a quanto già					
	riportato nell'elaborato di					
	progetto 1.6 Valutazione					
	indici NISECI e IBE;					
	<ul> <li>descrizione dello stato di</li> </ul>					
	conservazione della					
	continuità fluviale, anche					
	in riferimento alla					
40	vegetazione perifluviale;	a l				
19	In merito alla qualità	Si è provveduto a riportare	Il riscontro è esaustivo.			
	dell'acqua del corpo idrico	quanto richiesto al paragrafo				
	(paragrafo 4.4.3 Qualità	4.4.3 dello Studio di Impatto				
	dell'acqua), lo Studio di	Ambientale (rev.01).				
	Impatto Ambientale deve					
	riportare quanto emerso dalle					
	indagini dirette descritte					
	nell'elaborato 1.6 Valutazione					
	indici NISECI e IBE:					
	,			7		
20	In merito all'uso delle risorse	Purtroppo la prima delle due	Per stessa ammissione del	(La richiesta 20 è stata unita ai		
	naturali (paragrafo 5.2 Uso	affermazioni risulta essere un	proponente (integrazione	punti 1 e 2)		
	delle risorse naturali) lo	refuso, rimasto all'interno del	richiesta n. 3), ASI non si è			
	Studio di Impatto Ambientale	paragrafo indicato per puro	ancora pronunciata circa			
	si limita ad una valutazione	errore materiale. Si è	l'autorizzazione			
	sintetica delle diverse	proceduto ad eliminarlo	all'incremento di consumo di			
	componenti senza	nell'elaborato revisionato.	acqua potabile da acquedotto			
	argomentare da un punto di	Si conferma pertanto la	consortile; stesso dicasi per la			
	vista tecnico le conclusioni a	previsione di aumento dei	richiesta alla Provincia di			
		consumi idrici, motivate come	Avellino di autorizzazione			
	cui arriva. In particolare,					
	chiarire le seguenti	segue ed il linea con quanto	all'aumento dell'emungimento			
	affermazioni:	aggiornato all'interno del SIA:	da pozzo fino a 90.000 mc			
	<ul> <li>le attività di progetto non</li> </ul>	• incremento dei lavaggi a fine	annui.			
	necessitano di per sé di	ciclo di lavorazione, su aree				
1	un utilizzo maggiore di	più estese, a garanzia di	Nel caso le autorizzazioni non			
	acqua, ma restituiscono	regolari risultati di	vengano accordate è			
1	all'ambiente acqua	sanificazione;	necessario chiarire come si			
1	depurata;	• un numero maggiore di	intenderà procedere per			
1	• l'incremento sarà	lavaggi e sanificazione a causa	soddisfare il fabbisogno idrico.			
	coperto, a procedimento	dell'alternanza tra i due	socialistate il labbisoglio luffeo.			
			Nalla mata intagration of fo			
		impianti di rendering.	Nella nota integrativa si fa			
	dall'aumento della	A fronte di tale incremento di	riferimento alla "Richiesta di			
	concessione di	consumi sono stati predisposti:	variante sostanziale alla			
	emungimento e	• modulo di "Richiesta di	concessione per sfruttamento			
	dall'acqua potabile	variante sostanziale alla	di acque sotterranee" e alla			
	fornita dalla rete	concessione per sfruttamento	richiesta al Consorzio ASI per			
	consortile;	di acque sotterranee", già	l'aumento della fornitura di			
1	,	allegato ai restanti elaborati di	acqua potabile da acquedotto			
		PAUR all'interno della cartella	consortile, ma di tale			
		PAUR_VIA_1, attraverso cui si	documentazione non vi è			
		TAOK_VIA_1, unraverso cut st	documentazione non vi e			

		chiede alla Provincia di Avellino un aumento dell'acqua prelevabile da pozzo fino a 90.000 mc annui; • esplicita richiesta al Consorzio ASI per l'aumento della fornitura di acqua	traccia. Allegare alla documentazione di progetto: la "Richiesta di variante sostanziale alla concessione per sfruttamento di acque sotterranee" e la richiesta di aumento della fornitura di		
		potabile da acquedotto consortile (vedasi punto 3 della presente lettera di risposta).	acqua potabile al Consorzio ASI.		
21	Nell'analisi degli impatti cumulativi (paragrafo 5.3 Valutazione del cumulo degli impatti) viene dichiarato che "non ci sarà aggravio di emissioni, sia in atmosfera sia idriche". Chiarire come tale affermazione sia coerente con l'aumento della portata allo scarico dei reflui (da 64.819 a 120.000 mc/a). Inoltre, al fine di valutare i potenziali impatti cumulativi dovuti all'effetto cumulo di due scarichi differenti (Realbeef e ASI), verificare l'interferenza dovuta all'incremento di portata dello scarico in autorizzazione Realbeef e dell'effetto cumulo dei due scarichi su due tratti di fiume contigui, soprattutto in riferimento alla qualità dell'acqua (prendendo in considerazione anche i parametri fisici come la temperatura in diversi periodi dell'anno) e all'incidenze sulla fauna acquatica in	Si è provveduto a revisionare il paragrafo 5.3 del SIA con una trattazione più specifica della possibile questione cumulativa.	Il riscontro è esaustivo.		
22	generale; In merito all'analisi degli	Si è provveduto a riformulare	Il riscontro è esaustivo.		
	impatti sulla componente biodiversità (paragrafo 6.7.2 Flora e Fauna) lo Studio di Impatto Ambientale non è coerente con quanto previsto al paragrafo 3.2.1.2 Biodiversità delle "Linee Guida SNPA, 28/2020 - Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale". Riformulare la trattazione dei	la trattazione del paragrafo 6.7.2 del SIA come da richiesta.			

	potenziali impatti sulla					_
	componente biodiversità					
	facendo riferimento a quanto					
	previsto dalle suddette linee					
	guida e focalizzando l'analisi					
	soprattutto sulle specie e gli					
	ecosistemi bersaglio.					
	Nell'analisi di tali impatti far					
	riferimento alle analisi dirette					
	condotte dalla stessa società e					
	riportate negli elaborati 1.6 e 1.7:					
- 22		G: X	7			
23	Il PMA (Elaborato 1.11 Piano		Il riscontro è esaustivo.			
	di Monitoraggio ambientale),					
	relativamente alla	richiesta.				
	componente biodiversità, è					
	coerente con la tipologia di					
	opera ma va integrato nella					
	tempistica di presentazione					
	dei report e nella durata del					
	monitoraggio. Pertanto, si					
	chiede di integrare il PMA					
	prevedendo che i report di					
	rendicontazione dei parametri					
	analizzati (IBE, NISECi,					
	Portata, Qualità dello scarico)					
	siano trasmessi annualmente					
	all'Ufficio Speciale					
	Valutazioni Ambientali 60.12					
	tramite PEC, e che le					
	annualità di monitoraggio, per					
	tutti i parametri, siano almeno					
	5.					
			1	ı	1	

#### 7. INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

#### 7.A. Sintesi dello Studio di Incidenza

L'area dello stabilimento RealBeef è prossima ad un sito della Rete Natura 2000. Il sito appartenente alla rete Natura 2000 prossimo all'area (distante, comunque, più di 3 km) è il sito ZPS IT8040022 - Boschi e sorgenti della Baronia.

Per ogni habitat e specie verranno valutati i seguenti effetti indicati nelle Direttiva 92/43/CEE "habitat" art.6:

- Effetti diretti e indiretti
- Effetto di cumulo
- Effetti a breve termine o a lungo termine
- Effetti probabili
- · Localizzazione e quantificazione degli habitat, habitat di specie e specie interferenti

Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario e di habitat si specie

- Deterioramento di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie in termini qualitativi
- Perturbazioni di specie

#### **OUANTIFICAZIONI DELLE INCIDENZE**

#### Habitat

Per quanto riguarda gli habitat l'incidenza è nulla in tutti e due le tipologie di habitat presenti nel sito ZPS IT8040022, Boschi di Castanea sativa e Foreste a galleria di Salix alba Populus alba, in quanto il consumo di territorio da parte del progetto è nullo.

Infatti se analizza la scheda per la Quantificazione di incidenza in figura 71, valuta la perdita di superficie dell'habitat e habitat di specie.

Perciò si può ragionevolmente dire che, essendo l'intera area di progetto all'interno di un suolo già destinato ad uso industriale e trovandosi lo stabilimento RealBeef a una distanza di circa 3 km dal sito Natura 2000 la perdita di superficie di habitat è nulla.

#### Grado di conservazione della struttura

Per quanto riguarda la struttura più si discosterà dalla struttura tipo post-intervento, minore sarà il suo grado di conservazione.

Il progetto prevede che ogni intervento previsto sia situato all'interno dello stabilimento di Realbeef in località Tierzi zona ASI, Flumeri (AV).

Gli habitat di interesse comunitario all'interno del sito Natura 2000 ZPS IT8040022, sono:

- Boschi di Castanea sativa
- Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba

il loro grado di conservazione della struttura non subisce alcuna modifica rispetto allo stato attuale.

Questa conservazione della struttura post-intervento è data dalla distanza che il sito Natura 2000 dista dallo stabilimento Realbeef, distanza minima di 3 km.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, l'impianto di depurazione aziendale ha una potenzialità di 120.000 m3/y e oltre, garantendo valori allo scarico molto al di sotto di quelli stabiliti per legge in caso di scarichi superficiali (D. Lgs. n. 152/2006, tab. 3, Allegato 5, parte III).

Attualmente lo scarico idrico viene prima mandato al depuratore consortile Asidep, prima di essere scaricato nel fiume Ufita.

Si ritiene pertanto che l'aumento delle portate di progetto non andrà ad incidere in maniera rilevante sulla qualità e sulle caratteristiche del fiume Ufita, né diminuirà lo stato di conservazione della struttura degli habitat.

#### Grado di conservazione delle funzioni

Il progetto non comporta nessun impatto rilevante tra le componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi presenti negli habitat posti nel sito di Natura 2000 ZPS IT8040022.

Il progetto non prevede fasi a breve termine che possono impattare sull'habitat, considerando che le fasi di cantiere sono modeste in termini di impatti e certamente non avranno ripercussioni sul sito ZPS in esame.

Durante la fase di esercizio dell'impianto il maggior impatto potrà derivare dallo scarico idrico nel Fiume Ufita. Si fa notare che il punto di scarico è posto a valle idraulica rispetto all'area della Rete Natura indagata e non comporterà significative modificazioni allo stato ambientale del Fiume stesso.

Considerando ciò si può dire che il grado di conservazione delle funzioni degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito Natura 2000 sono conservate sia nella fase di realizzazione di progetto breve termine, che in fase di post intervento, a lungo termine senza andare a influenzare gli habitat in maniera sfavorevole.

#### **Specie**

Come indicato nel capitolo dedicato, il progetto non comporta effetti di perturbazioni per quanto riguarda le specie di uccelli, pesci, mammiferi e rettili presenti all'interno del sito ZPS IT8040022 di Natura 2000 "Boschi e Sorgenti della Baronia".

Per quanto riguarda le specie di interesse comunitario descritte nel capitolo 3.8 presenti nel sito ZPS IT8040022 si può ritenere che il progetto non comporti un impatto sulla popolazione di specie animali o vegetali presenti in questi habitat.

Questo lo si può ragionevolmente dire considerando che per la quasi totalità delle specie presenti la minaccia più grande è data dalla distruzione delle zone di nidificazione e di alimentazione, zone che sono principalmente i terreni tipici presenti nei confini tra boschi e i campi ad uso agricolo.

Queste zone non vengono in alcun modo minacciate dagli interventi di progetto in quanto non si prevede la sottrazione di territorio ad altro uso. Il progetto sarà realizzato in area industriale già oggi destinata allo scopo, non oggetto di nidificazione e di alimentazione per le specie di interesse comunitario elencate nel capitolo 3.8.

Si può quindi dire che il grado di conservazione delle specie di interesse comunitario, presenti nel sito Natura 2000 non viene modificato dalla realizzazione dell'intervento di progetto.

#### In conclusione, si può ritenere che:

L'integrità del Sito Natura 2000 è da considerarsi intatta in quanto gli interventi di progetto e i suoi eventuali impatti non rappresentano minacce significative per gli habitat o specie presenti considerando in primo luogo che:

- Il progetto sorge interamente allo stabilimento, in un'area già adibita ad uso industriale.
- Non si hanno variazioni del quadro emissivo dello stabilimento.
- Si riattiva lo scarico al fiume Ufita, ma si attendono concentrazioni di inquinanti in uscita conformi alla normativa vigente.

Per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue di stabilimento nel fiume Ufita si ritiene che non possa provocare un peggioramento qualitativo dello stato ambientale del fiume. L'impatto di tale intervento sulla biodiversità fluviale verrà comunque tenuto sotto controllo prorogando nel tempo il monitoraggio degli indici biologici che è stato svolto nel corso dell'anno 2023 (vedasi elaborato 1.6\_Valutazione indici NISECI e IBE). In particolare, i campionamenti si svolgeranno per i prossimi tre anni, in linea con quanto riportato nel "Piano di monitoraggio ambientale" (elaborato 1.11).

7.B. Valutazioni in merito alla Valutazione di Incidenza Non sono state riscontrate osservazioni in merito alla Valutazione di Incidenza.

7.C. Prescrizioni in merito alla Valutazione di Incidenza Nessuna prescrizione.

#### 8. CONCLUSIONI

#### Premesso che:

- con nota del 26/01/2024, acquisita al prot. reg. n. 46288, la Società proponente Realbeef S.r.l. ha trasmesso la documentazione amministrativa e progettuale per richiedere il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. reg. n. 236895 del 13/05/2024 si è dato avvio al procedimento ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e si è data comunicazione della pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del medesimo D. Lgs. in data 13/05/2024 relativo alla procedura in oggetto;
- con nota prot. reg. n. 346201 del 12/07/2024, al fine dell'espletamento di una esaustiva istruttoria è stata evidenziata la necessità di chiedere approfondimenti tecnici, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 446685 del 25/09/2024 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste:
- con nota prot. reg. n. 456183 del 30/09/2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della seconda consultazione pubblica, con pubblicazione dell'avviso avvenuta in data 30/09/2024, ed ha contestualmente convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per il giorno 27/11/2024;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate per l'istruttoria VIA nel corso della seduta di Conferenza di servizi del 27/11/2024, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con note acquisite al prot. reg. n. 3790 del 07/01/2025 e prot. reg. n. 33944 del 23/01/2025;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate per l'istruttoria VIA nel corso della seduta di Conferenza di servizi del 28/01/2025, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con nota acquisita al prot. reg. n. 66127 del 10/02/2025.

#### Considerato che:

- il progetto consiste nella modifica dello stabilimento Realbeef S.r.l. già esistente (e operativo) con un incremento della portata dell'impianto di depurazione aziendale nonché dell'inserimento di un impianto trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, oltre che minori interventi migliorati;
- l'impianto è localizzato nel Comune di Flumeri (AV), in area ad uso industriale Consorzio ASI Valle dell'Ufita ed identificata al catasto terreni al foglio 28, particelle 779, 859 e 980, per una superficie complessiva di 24.819 mq;
- l'area di intervento è conforme allo strumento urbanistico comunale vigente (PUC) e con la pianificazione territoriale sovraordinata;
- l'area è esterna ad aree naturali protette (ai sensi delle L. n. 394/91);
- lo Studio di Impatto Ambientale, con le successive modifiche e integrazioni, contiene una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative e ha cercato di individuare in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante;
- gli impatti cumulativi possono essere considerati compatibili con l'area individuata per la realizzazione dell'impianto;
- gli interventi progettuali verranno realizzati all'interno di un sito a vocazione industriale ovvero il Consorzio ASI della Provincia di Avellino Agglomerato industriale Valle Ufita e che gli impatti sulle componenti ambientali maggiormente interessate dalle modifiche, quali acqua, sottosuolo e flora e fauna, sono da ritenersi opportunamente mitigati e comunque monitorabili;
- che l'Autorizzazione Integrata Ambientale, che verrà rilasciata nel procedimento ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., contiene specifico Piano di Monitoraggio e Controllo in grado di monitorare tutte le componenti ambientali interessate dall'intervento progettuale nella sua configurazione finale;
- con riferimento alla Valutazione di Incidenza appropriata:
  - o evidenziato che la Società proponente ha formulato istanza di acquisizione del pronunciamento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza e che la detta integrazione della procedura di Valutazione di Incidenza è connessa alla necessità di valutare i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio

- dell'impianto previsto in progetto sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario per la cui tutela è stata designata la Zona di Protezione Speciale identificata dal codice ZPS IT8040022 "Boschi e sorgenti della Baronia";
- rilevato che il soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 sopra indicato è stato individuato, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30 dicembre 2019, nella Regione Campania;
- o considerato che la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021 prevede che l'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza acquisisce, antecedentemente al proprio pronunciamento, il "Sentito" del soggetto responsabile della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 interessati;
- o con nota prot. reg. n. 334967 del 05/07/2024 la UOD500607 ha trasmesso l'istruttoria con cui è stato rilasciato il "sentito favorevole con raccomandazioni" nello stesso riportate per la valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97;
- o con nota prot. reg. n. 45233 del 29/01/2025 la UOD500607 ha trasmesso la conferma del "sentito favorevole con raccomandazioni" di cui alla precedente nota del 05/07/2024 prot. n. 334967, con cui viene considerato anche quanto stabilito dalla D.G.R. n. 617 del 14/11/2024 "Adozione delle misure di conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania" in riferimento alle misure di conservazione e al piano di gestione adottati con la citata D.G.R.

#### Preso atto che:

- a seguito delle consultazioni pubbliche non sono pervenute osservazioni;

#### Visto:

- il "Sentito" rilasciato dal soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 interessato,

si propone, alla luce di quanto sopra rappresentato, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata.

La presente istruttoria tecnica è redatta in conformità al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria. Si compone di n. 39 pagine.

Napoli, 25 febbraio 2025

#### Gli istruttori VIA:

ing. Gianfranco Di Caprio

ing. Simone Aversa